

La stampa tedesca attacca «Le Quattro giornate di Napoli»



A pagina 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sequestrate alla Banca d'Italia le ricevute della «Terni»

A pagina 6

Iniziativa di pace

HA LUOGO stamani a Roma un'assemblea popolare organizzata dal quel gruppo di intellettuali che, dopo essere stati in prima fila a Milano, a Roma e in alcune altre città italiane...

La crisi cubana ha ricordato con nuova evidenza a tutti coloro che non vogliono essere ciechi e sordi, che se tale svolta nei rapporti internazionali non ci sarà, il mondo può essere precipitato da un momento all'altro nella catastrofe atomica...

IL NOCCIOLIO della questione, e quindi l'importanza eccezionale e la complessità di sviluppi (non sempre facile a percepirsi e a seguire ora per ora) della crisi cubana, va cercato altrove...

NEL CASO concreto della crisi di Cuba, il grande successo (e il grande merito) della politica sovietica consiste nel fatto di essere riuscita a salvare l'umanità dal pericolo della catastrofe atomica...

ORBENE, da questo dilemma si può uscire in un solo modo. Sviluppando e intensificando la lotta contro le forze ultranziste che, nel campo imperialista, non vogliono accettare i principi della coesistenza pacifica...

Mario Alicata (Segue in ultima pagina)

Dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri

La DC manovra contro le Regioni

Per la pace e il disarmo Alle 10,30 tutti all'Adriano! Una lettera di Russell

Una lettera di Russell

Oggi, alle 10,30, al teatro «Adriano» di Roma, avrà luogo l'assemblea «Per la pace ed il disarmo», indetta in occasione della pubblicazione dell'appello degli intellettuali italiani al governo ed all'opinione pubblica...



Bertrand Russell

Migliaia di firme e di adesioni sono già pervenute ai promotori dell'iniziativa. Da Londra ha scritto Bertrand Russell, in una «Dichiarazione di solidarietà internazionale», il segretario responsabile della Camera dei Lavoratori di Roma, Teodoro Morgia...

«Dobbiamo agire finché abbiamo tempo, e non riesco a dirvi quanto sia felice di constatare che il portavoce e la guida di tutto ciò che di meglio ha prodotto la civiltà italiana si sono fatti avanti per guidare la lotta».

re che una vita degna può essere realizzata senza questo affronto all'umanità che è contenuto nella politica nucleare. Un'Italia neutrale, un'Italia senza la vergogna dei missili e delle alleanze nucleari, può essere una forza positiva, un fattore-guida di saggezza e di pace anziché un semplice ingranaggio nella vasta macchina del mondo...

contro le Regioni

Riunione alla Camilluccia dei «leaders» d.c. - Moro procrastina la riunione dei segretari dei quattro partiti

L'atmosfera politica continua ad essere contrassegnata da sintomi di perplessità e incertezza. Il voto di quattro delle cinque leggi regionali realizzato dal Consiglio dei ministri pone con più evidenza sul tappeto il tema delle Regioni. Da parte «dorotea» si ostenta, al proposito, la massima calma...

«Quando si non ora?», e chi, se non lo stesso?». Dal canto suo, lo scrittore Carlo Levi, uno dei promotori della manifestazione di oggi, rispondendo ad una forza politica, un'Italia senza la vergogna dei missili e delle alleanze nucleari...

«La Dichiarazione di Russell, dopo aver polemicizzato violentemente contro le potenze nucleari («Tutti gli alleati della guerra contro il fascismo», e fra questi i principali antagonisti del mondo, hanno adottato in pieno la politica nazionale del genocidio)», afferma «L'Italia può mostra...

Il 20. Quanto alla riunione dei segretari dei quattro partiti, si è appreso che Moro, per impedire l'immediata attuazione, ha addotto l'imminenza del congresso del PSDI, che comincia giovedì. Tutto andrà a finire, dunque, alla settimana successiva.

C'è chi afferma addirittura che un baratto fra specifica accettazione socialista delle leggi Rumor e attenuazione della resistenza «dorotea» sul calendario delle leggi regionali, possa essere decisivo ai fini di una «schiarita» dell'atmosfera interna del centro-sinistra.

IN UN editoriale su «l'Avanti!» di oggi, Nenni torna a riproporre le linee oltre le quali il PSI non può arretrare. Nenni afferma che «la relazione di Moro rimane molto al di qua dei termini con cui si può non arrendersi, e dichiara che «ridurre la politica estera alla fedeltà atlantica è una perdita di tempo nei confronti di chi, come noi, dal 1955 in poi non mette in discussione le alleanze come tali, ma il contenuto concreto del nostro atteggiamento dentro le alleanze».

«La linea di inadempienza e sabotaggio aperto degli impegni programmatici non è più - oggi - il risultato di «esitazioni» o «incertezze»; è la linea della maggioranza dc. E questa linea si tratta oggi di spezzare. Rispetto a questo problema sono parlati anche le preoccupazioni di Nenni espresse nell'articolo che compare oggi sull'«Avanti!» e che differenziano il PSI dalle ambigue, e quoque posizioni assunte dalla direzione del PSDI e del PRI che più si sono accaniti ad accettare i «salti ind...

M. f. (Segue in ultima pagina)

Nuova tensione nei Caraibi

Gravi misure intimidatorie USA contro Cuba

Un grave lutto per tutto il movimento operaio

Roveda è morto



TORINO, 18 (mattina) - Il compagno Giovanni Roveda è morto stamante alle 2 all'ospedale delle Molinette di Torino, assalito dai familiari e dai dirigenti della Federazione. Riconfermato tre settimane fa per una forma di arteriopatia diabetica, aveva subito mercoledì scorso l'amputazione della gamba destra. Stanotte il suo stato generale si è improvvisamente aggravato e vasi sono risultati tutti i tentativi di strapparlo alla morte. Roveda aveva 68 anni.

(A pag. 3 la vita del nostro valoroso compagno)

Settimana cruciale?

Sarà una «settimana cruciale» per il centro-sinistra quella che si apre domani? Due punti essenziali - regioni e leggi agrarie - vengono posti nei prossimi giorni alla verifica della pratica.

Il proposito esplicito e pesante dei dorotei di impedire la rapida attuazione delle regioni e l'innescamento ostacolato delle dist...

Ma che dell'altro? Il «New York Times» scrive oggi che le batterie e i missili anti-aerei (tetra-aria) di fabbricazione sovietica installati a Cuba sono «serviti da personale cinese». L'intenzione del giornale sembra quella di creare un nuovo motivo di allarme e quindi di ostilità anticubana nell'opinione pubblica degli Stati Uniti.

«Un altro fatto grave e clamoroso», è l'arresto, da parte dell'FBI, di tre cubani di cui uno membro della delegazione cubana all'ONU, accusati di aver coattato «il danneggiamento o la distruzione di materiali, proprietà e servizi della difesa degli Stati Uniti in tempo di pace» e di essere «agenti di un governo straniero».

Mikoian rinvia la partenza - Tre cubani arrestati a New York - Esercitazioni di sbarco in Florida - Non ancora accantonato il piano di invasione

NEW YORK, 17. La situazione nei Caraibi si è nuovamente aggravata nelle ultime 24 ore con il rifiuto degli Stati Uniti di sospendere le ricognizioni aeree su Cuba. Una richiesta in tal senso era stata presentata l'altro ieri sera dal primo ministro Fidel Castro con una lettera al segretario dell'ONU, U Thant. L'URSS, per bocca del suo delegato all'ONU, Zorin, ha appoggiato la richiesta cubana.

Numerosi altri gesti, dichiarazioni, «rivelazioni», e voci fatte circolare intenzionalmente negli Stati Uniti, stanno a dimostrare che almeno una parte della classe dirigente di Washington è decisa a intervenire con le forze e i rifornimenti di petrolio a Cuba e paralizzare così gli aerei e i trasporti nella isola; 2) Assegnazione di scorte di caccia-bombardieri ai ricognitori, con inclusione nelle formazioni di aerei attrezzati per creare interferenze nei radar cubani; 3) Passaggio a volo radente senza uso delle armi sulle batterie contratte, per spaventare il personale pochi secondi prima dell'arrivo dei ricognitori, che potrebbero così passare indisturbati; 4) Bombardamenti di alta precisione per distruggere le difese anti-aeree cubane, con precedenti per il 24 bas sovietico di missili anti-aerei; 5) Invasione di Cuba.

Ma che dell'altro? Il «New York Times» scrive oggi che le batterie e i missili anti-aerei (tetra-aria) di fabbricazione sovietica installati a Cuba sono «serviti da personale cinese». L'intenzione del giornale sembra quella di creare un nuovo motivo di allarme e quindi di ostilità anticubana nell'opinione pubblica degli Stati Uniti.

Gli arrestati sono Roberto Santiesteban Casanova, di 27 anni, membro della delegazione cubana all'ONU, ma non ancora accreditato e (Segue in ultima pagina)

La seconda giornata di lotta unitaria

Cortei e comizi nelle campagne

Nuovi scioperi e manifestazioni si sono svolte ieri nelle campagne per rivendicare una nuova politica agraria basata su profonde riforme. Le due giornate di lotta proclamate dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL si sono così concluse con una grande prova di unità e di combattività delle categorie lavoratrici dell'agricoltura.

Numerose sono state le manifestazioni nelle quali hanno parlato dirigenti sindacali di tutte le organizzazioni, esaltando l'unità d'azione dei lavoratori della terra. Tutti i rappresentanti dei sindacati, hanno ribadito: 1) il governo - secondo un preciso impegno di Fanfani - deve convocare i sindacati per discutere con loro i provvedimenti per l'agricoltura; 2) i sindacati ribadiscono le loro rivendicazioni - in materia di Enti regionali, di superamento effettivo della mezzadria e degli altri contratti di coltivazione della norma fascista - in materia di patti agrari di equizzazione del trattamento previdenziale e assistenziale del settore agricolo - ben diverse dai provvedimenti annunciati da Moro.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 20.

M. f. (Segue in ultima pagina)

A pag. 12 un ampio resoconto della giornata di lotta

(Segue in ultima pagina)

Università Come sarà il «presalario»

Un grande successo della lotta unitaria negli Atenei - I limiti del d.d.l. governativo

Non si conosce ancora il testo del disegno di legge presentato ieri dal ministro della P.I. al Consiglio dei ministri, ed è prevedibile, a partire dall'anno accademico in corso, la corresponsione del « assegno di studio » (« presalario ») agli studenti universitari. Ciò non ha impedito alla corrente cattolica dell' « Intesa » di inviare un telegramma entusiasta al ministro. Fanfani, nel quale si sprimono al presidente del Consiglio « vivissimi ringraziamenti ».

È giustificata questa enfasi? Francamente, non ci sembra, anche se, com'è naturale, prima di formulare un giudizio definitivo occorra attendere ulteriori, concrete precisazioni.

Dalle informazioni diffuse da noi oggi, è possibile infatti rilevare nei provvedimenti alcuni aspetti positivi, l'indubbio valore, che confermano il grande successo ottenuto dalla lotta unitaria degli studenti e di docenti, anche, aspetti negativi, che oggettivamente ne limitano la portata e il contenuto innovatore e democratico.

Il disegno di legge governativo accoglie le proposte dell'U.N.U.R.I. relativamente all'ammontare degli « assegni »: 300.000 lire annue per gli studenti che risiedono in località da cui non sia possibile raggiungere ogni giorno la sede universitaria, 200.000 lire (cioè 150.000 lire mensili) per gli altri. Il governo ha dunque rinunciato a limitare a soli 10 mesi (riducendo gli importi degli « assegni di studio » a 300.000 e a 150.000 lire annue) la corresponsione del « presalario », come era inizialmente sua intenzione.

È grave il fatto che il disegno di legge non preveda un'adeguata copertura del bilancio per l'anno successivo, ciò che potrebbe portare a un ulteriore, ed infortunata, riduzione.

Sulla base del successo ottenuto (la cui importanza sarebbe sbagliato sottovalutare) circa il riconoscimento in linea di principio del diritto al « presalario » dello studente universitario in quanto già « lavoratore intellettuale », occorre però che continui l'azione unitaria negli Atenei, alla quale non potrà mancare l'appoggio del movimento operaio e di tutte le forze democratiche, che, l'esa da un effetto, portano ad un ulteriore, ed infortunata, riduzione.

IN BREVE

Matera: voto unitario per la pace
Il Consiglio comunale di Matera ha approvato un ordine del giorno sulla pace concordato unitariamente fra i gruppi del PCI, DC, PSI e PSDI.

Con voto unanime del Consiglio, oltre ad essere stati rivendicati la pace, il disarmo generale, la fine delle esplosioni termucleari da parte di tutte le potenze, è stato chiesto che le controversie internazionali siano risolte nell'ambito dell'ONU e con le trattative.

Per la settimana prossima si svolgeranno in provincia di Matera, per iniziativa della FGCI, manifestazioni per la pace in alcuni comuni. A Miglionico il prof. Tommaso Fiore terrà una conferenza-dibattito, a Montescaglioso si darà la proiezione di « Attorno zum fackel » seguita da un'altra conferenza, sempre del prof. Fiore, sui temi della pace e del disarmo.

Interrogazione sugli Istituti commerciali
I compagni on. Salvatore Russo, De Grada, Seroni, Bazzoli, ed altri hanno interrogato il ministro della P.I. on. Gui - per sapere se non ritenga opportuno di rassegnare le dimissioni imparte nella circolare 30-6-1962, riguardante una nuova sistemazione degli Istituti professionali per il commercio. Gli interroganti chiedono altresì di sapere se di fronte al grande movimento sorto tra i numerosi studenti e le famiglie, siano a sfociare in scoperte ed agitazioni, per le innovazioni introdotte non si giudichi prudente la sospensione della circolare stessa nell'attesa che sia discusso in Parlamento e approvato il nuovo ordinamento degli Istituti professionali, per i quali un governo precedente ha già presentato un disegno di legge al Senato.

Corti d'onore per i reati stampa
Non saremo più afflitto dallo sproporzionato numero di querelle per reati di stampa. La commissione giustizia della Camera, in una delle sue ultime riunioni, ha infatti dato parere favorevole al disegno di legge che stabilisce l'istituzione delle corti d'onore. Il provvedimento dovrà adesso essere ratificato in sede legislativa, cosa che avverrà quasi sicuramente il prossimo 23 novembre.

Il premier giapponese a Roma
Il primo ministro del Giappone, Hayato Ikeda e il seguito, sono da ieri in visita ufficiale a Roma, penultima tappa del viaggio europeo della missione governativa giapponese che in precedenza è stata a Parigi, Bonn, Londra e Bruxelles. A Roma, il premier giapponese, Ikeda, è stato ricevuto dal Fanfani. I premier, il vice-presidente Piccioni, ministri e diplomatici italiani e nipponici hanno avuto, per un primo incontro a Palazzo Chigi, dove si serava Fanfani e la comitiva hanno dato un pranzo in onore degli ospiti.

Ikeda, che oggi avrà la giornata libera da impegni politici, domani s'incontrerà nuovamente con Fanfani, quindi sarà ricevuto al Quirinale dal Capo dello Stato. Concluderà la visita in Italia, il premier giapponese martedì sarà ricevuto dal Papa. Mercoledì ripartirà, diretto all'Avia.

Venezia: libertà per la Spagna
Le organizzazioni giovanili e studentesche della schiarimento democratico a Venezia hanno indetto una serie di manifestazioni, di solidarietà col popolo spagnolo e per la libertà di tutti i prigionieri politici colpiti dalla persecuzione della dittatura franchista. Nel quadro di queste manifestazioni, che avranno inizio il 24 novembre, è prevista una conferenza sulla « Libertà o Vittoria », il popolare comandante Carlos della guerra civile spagnola. I promotori dell'iniziativa hanno lanciato un appello, con cui si invitano i veneziani « a manifestare contro la dittatura franchista », sottoscritto dalla Associazione di studenti universitari, dall'Associazione studentesca italiana, dall'Organismo Rappresentativo Studenti, Architetti e dalle Federazioni giovanili comuniste, socialiste, socialdemocratiche e repubblicane.

I congressi federali del P.C.I.

Bologna Napoli La lotta per una nuova maggioranza Prospettiva generale e iniziativa politica

Dalla nostra redazione

Bologna, 17

Il dibattito al Congresso della Federazione comunista bolognese, iniziato nei giorni scorsi, dopo la selezione di Aldo Moro e la sua carica di segretario, è stato quello della pace e della cooperazione internazionale. Per esprimersi su questo tema, nel corso del quale sono state proposte alcune iniziative, il P.C.I. ha avuto un grande successo. L'adozione di una linea politica che consenta di superare i limiti del decentramento e del rinnovamento del partito.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17

Il dibattito al Congresso della Federazione comunista napoletana, iniziato nei giorni scorsi, dopo la selezione di Aldo Moro e la sua carica di segretario, è stato quello della pace e della cooperazione internazionale. Per esprimersi su questo tema, nel corso del quale sono state proposte alcune iniziative, il P.C.I. ha avuto un grande successo. L'adozione di una linea politica che consenta di superare i limiti del decentramento e del rinnovamento del partito.

Modena

Come estendere la lotta per la pace

Pieno accordo con l'iniziativa sovietica per Cuba e con le posizioni del P.C.I.

Dalla nostra redazione

MODENA, 17.

I delegati del XXI Congresso della Federazione comunista modenese hanno affrontato, particolarmente con interesse e partecipazione, il problema della pace e della cooperazione internazionale. Il dibattito ha avuto un grande successo, consentendo di superare i limiti del decentramento e del rinnovamento del partito.

Torino

Lotte operaie e coesistenza

Il dibattito congressuale

Il dibattito congressuale torinese ha avuto un grande successo, consentendo di superare i limiti del decentramento e del rinnovamento del partito. I delegati hanno affrontato con interesse e partecipazione il problema della pace e della cooperazione internazionale.

Il tema della lotta operaia è stato affrontato con interesse e partecipazione. I delegati hanno sottolineato l'importanza di una politica di alleanze e di una lotta unitaria per la pace e la cooperazione internazionale.

Il problema regionale è stato affrontato con interesse e partecipazione. I delegati hanno sottolineato l'importanza di una politica di alleanze e di una lotta unitaria per la pace e la cooperazione internazionale.

Il tema della lotta operaia è stato affrontato con interesse e partecipazione. I delegati hanno sottolineato l'importanza di una politica di alleanze e di una lotta unitaria per la pace e la cooperazione internazionale.

Il tema della lotta operaia è stato affrontato con interesse e partecipazione. I delegati hanno sottolineato l'importanza di una politica di alleanze e di una lotta unitaria per la pace e la cooperazione internazionale.

Sardegna

Insediato il Comitato di consultazione per il Piano

CAGLIARI, 17
Il presidente della Regione, on. Corrias, ha insediato il comitato di consultazione previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 7, che stabilisce i criteri per l'attuazione del Piano di rinascita. Del comitato fanno parte, tra gli altri, il segretario regionale della CGIL, compagno Girolamo Sotgiu, il dottor Bruni della Lega nazionale delle cooperative e mutue, il segretario regionale aggiunto della CGIL, compagno socialista Cambastu, il compagno Melis per l'Unione regionale contadini e pastori, il segretario regionale dell'UIL, Motzo, i rappresentanti della CISL Loy e Sechi.

Il presidente della Regione, on. Corrias, ha insediato il comitato di consultazione previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 7, che stabilisce i criteri per l'attuazione del Piano di rinascita. Del comitato fanno parte, tra gli altri, il segretario regionale della CGIL, compagno Girolamo Sotgiu, il dottor Bruni della Lega nazionale delle cooperative e mutue, il segretario regionale aggiunto della CGIL, compagno socialista Cambastu, il compagno Melis per l'Unione regionale contadini e pastori, il segretario regionale dell'UIL, Motzo, i rappresentanti della CISL Loy e Sechi.

SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA

« TETI » PER AZIONI - SEDE IN FIRENZE - DIREZIONE GENERALE IN ROMA
Capitale Sociale - L. 45.000.000.000 interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

DA L. 45.000.000.000 A L. 54.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 1962, omologata dal Tribunale di Firenze il 28 giugno 1962, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 45.000.000.000 a L. 54.000.000.000 mediante emissione di numero 4.500.000 azioni da nominali L. 2.000 ciascuna, godimento « ex acconto dividendo 1962 », offerte in opzione agli azionisti in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di CINQUE azioni vecchie possedute e da liberare in unica soluzione al prezzo di L. 2.100 comprensivo di L. 100 per cunaguaglio dividendo e rimborso soesse.

L'operazione sopra indicata avrà inizio il 19 novembre 1962 e l'esercizio del diritto di opzione, mediante utilizzo della cedola n. 17, dovrà essere effettuato non oltre il 3 dicembre 1962 a pena di decadenza. I titoli azionari e i buoni di « diritti di opzione » non presentati entro il predetto termine non potranno più partecipare all'operazione di sottoscrizione.

Viene concessa una proroga sino al 5 dicembre 1962 per il raggruppamento dei diritti inferiori a cinque e trascorso tale ultimo termine i buoni di « diritti di opzione » non utilizzati si intenderanno nulli a tutti gli effetti.

E' garantito il collocamento di tutte le azioni non sottoscritte.

FACILITAZIONI AGLI AZIONISTI

Allo scopo di facilitare i piccoli e medi azionisti nella esecuzione dell'operazione suddetta, per accordi presi con la STET — Società Finanziaria Telefonica, p.a. — le PERSONE FISICHE con un possesso di azioni vecchie non superiore a 1.000 potranno ritardare, fino al 31 marzo 1963, l'acquisizione delle azioni nuove loro spettanti, secondo i termini e le condizioni risultanti dal Programma a disposizione dei Sigg. Azionisti presso le Casse incaricate.

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1962

In concomitanza con l'inizio della operazione di aumento capitale, e cioè a far data dal 19 novembre 1962, utilizzando la stessa cedola n. 17, si provvederà al pagamento di un acconto sul dividendo per l'esercizio 1962 in ragione di L. 60 per ciascuna azione presentata.

Le Casse incaricate per le operazioni di cui sopra sono: CASSA SOCIALE - Roma, Lungotevere Marzio 11; STET - Soc. Finanziaria Telefonica, per Az. - Torino, Piazza Solferino 11 - Roma, Via Arcangelo Corelli 10; CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Sedi di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Napoli, Trieste e Cagliari; MONTE DEI PASCHI DI SIENA - Sedi di Roma, Firenze e Genova; BANCO DI SICILIA - Sedi di Roma e Palermo; BANCO DI NAPOLI - Sedi di Roma e Napoli; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - Genova; BANCO DI SANTO SPIRITO - Roma; BANCA POPOLARE DI NOVARA - Sedi di Roma e Novara; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - Sedi di Roma e Torino; BANCA TOSCANA - Firenze; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA - Genova.

Roma, 12 novembre 1962.

SOCIETA' TELEFONICA TIRRENA

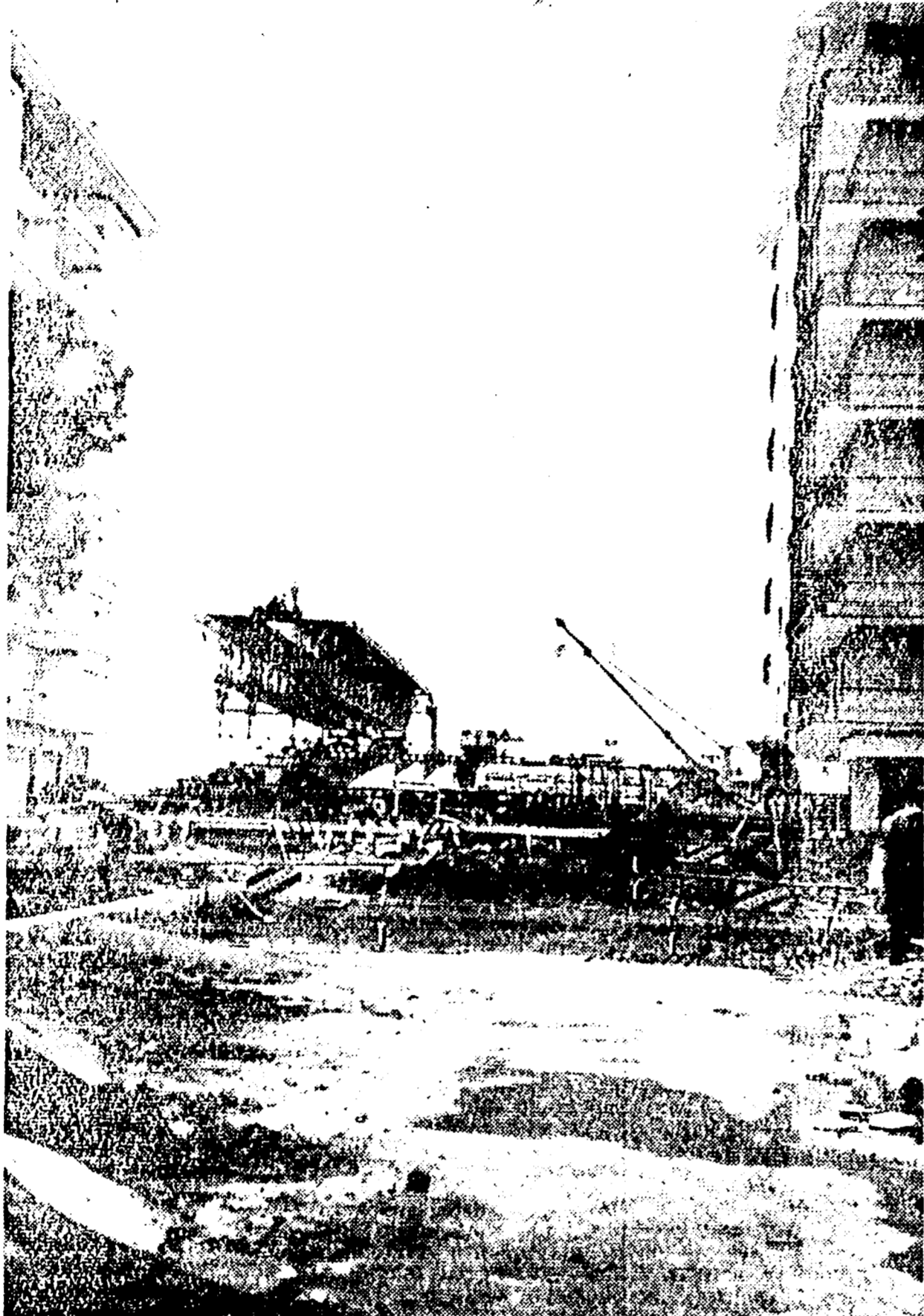


Se è vero che le Miss sono belle con «FRACOR» diventan stelle.
GABRIELLA GIORGELLI - Attrice cinematografica
FRACOR - IMPERMEABILI - SOPRABITI e CAMICIE

Viale Libia: un incredibile errore di calcolo?

All'altezza del primo piano il nuovo cavalcavia

fondo di piazza Gondar dovrà essere alzato - Inaugurazione a marzo



Il cavalcavia di viale Libia. Notevole il dislivello fra piazza Gondar che dovrà essere rialzata, e il piano del ponte

Varati i sottovia di corso d'Italia

Varati, per i tre nuovi sottovia di corso d'Italia — se vi saranno tre sottovia, dovrebbero essere cominciati fra qualche mese. Per il Consiglio superiore Lavori Pubblici ha infatti varato i progetti, che prevedono di largo braccio: sintonia e contrasti tra gli organi che dovevano prendere una decisione definitiva. I tre sottovia, uno sarà fatto a Porta Pia, uno a piazza Fiume ed un terzo rivedrà più propriamente d'Italia. La realizzazione prenderà anche la sistemazione di largo Braschi: sintonia in tal senso erano avanzati dalla Sovranità ai monumenti e il sigillo superiore del LLPP è accolti. Le nuove tre opere pubbliche sarà completata l'attuazione del cosiddetto "asdi scorrimento interno".

Civitavecchia: convegno sul porto

9 dicembre si terrà a Civitavecchia un convegno sul porto. È intenzione della Provincia, promotrice dell'iniziativa, far intervenire: tutti i nomi politici, rappresentanti della competenza, i magistrati del Consorzio, alla sede di sostenere le tesi del segretario Angelini, presentando il progetto di legge di riforma della competenza, commissione del Senato e l'incarico, richiesta del compagno segretario Sacchetti, alla discussione, sulla. Le obiezioni del gruppo comunista che hanno determinato il voto sono due: il D. lo Stato e finanziare subito l'opera e opere parziali e delle altre. La decisione è non alterare la legge generale del 21 la composizione del consiglio di amministrazione e avere una base più democratica. Secondo il senatore Angelini, 49 membri 28 decreti, 12 essere rappresentanti di privati e il risultato di dare nelle mani delle imprese private la gestione dell'importante organo. La giunta provinciale, che dà con il convegno il suo appoggio a tutte le soluzioni, fa sapere che Angelini, la quale genera contro delle finalità, obbliga il documento, commissione del Senato, farà quindi un buon servizio. Civitavecchia è sede della sede delle province, in attesa del Consiglio.

er la Pirelli

Sciopero generale giovedì a Tivoli

Lo sciopero generale a Tivoli è stato proclamato, giovedì prossimo tutti i lavoratori della cittadina e delle fabbriche vicine metteranno le braccia per solidarietà con gli operai della Pirelli in lotta da cinque mesi. La decisione è stata raggiunta ieri tra la CGIL, la CISL e la UIL e annunciata ai lavoratori del monodio riuniti in assemblea. «Giovedì, per l'intera giornata, le cartiere di Tivoli smarriranno i dissolventi, non funzioneranno i servizi di trasporto; i lavoratori dei cantieri, delle case, degli stabilimenti chimici, degli uffici, dimostreranno la loro solidarietà».

TUTTI I TELEVISORI

CAMBI VANTAGGIOSI APPLICAZIONE 2° CANALE VECCHI MODELLI... DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE... 99.000 IN UN RATE 3.000 MENSILI... OFFERTA SPECIALE... TELEVISORI RADIOSONO della MAGNADYNE... 99.000...

CUCINE con forno a GAS ed Elettiche... SIEMENS-ZOPPAS... da £. 25.000... MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA... VASTO ASSORTIMENTO... ULTIME NOVITA'... RATA MINIMA £ 1000 MENSILI...

Strappata al ricevitore una borsa con mezzo milione

Via Chiana ore 13: rapina al banco lotto

Rubavano con l'auto di papà



Giovanni Ceccia, il rapinato

Fulminea rapina ieri all'una in via Chiana, sotto gli occhi di decine e decine di persone. Un giovane ha aggredito il titolare di un banco lotto e con uno spuntone lo ha scaraventato in terra. Poi gli ha strappato di mano una borsa di pelle, nella quale era conservato circa mezzo milione, ed è fuggito su una motocicletta condotta a folle velocità da un complice. Il drammatico episodio si è concluso in un attimo, prima ancora che i passanti riuscissero a capire cosa stava accadendo. Solo un giovane paracadutiere è riuscito a vedere i due giovani in fuga. «Eran'no alti — ha detto — ed erano ben vestiti, con un impermeabile nero. Avevano un'auto Volkswagen, con un motore a benzina. Non ho fatto nulla che in tempo a leggere il numero di targa della moto, una MV; ho visto solo che era di cartone». Le indagini della Mobile sono però inefficaci, mentre il titolare, a due giorni, prima di uscire, ha mandato nascosto la targa vera sotto quella di cartone. La nuova vittima del «colto ignoti» si chiama Giovanni Ceccia, ha 60 anni ed abita in piazza Gondar 7. È titolare di una rivenditoria in piazza Marconi. «E' la mattina del 16 novembre, alle 13, al quartiere Trastevere. Ogni sabato, dopo aver chiuso il suo locale, si reca a prendere la moglie; prima va a depositare l'incasso della settimana all'Intendenza di Finanza. Anche ieri, il Ceccia ha fatto così. Quando è uscito dall'Intendenza, aveva, per un totale di 450.000 lire. Era con un'auto che mi era rimasto dei premi che avevo pagato durante la settimana — ha raccontato agli investigatori — non le ho viste perché avrei dovuto fare una lunga fila. Ho messo la somma nella borsa di pelle e, al volante della mia «600», mi sono diretto verso via Chiana...».

Lo hanno trovato i primi viaggiatori

Nudo e ubriaco dorme nel treno

Grida di donne e esclamazioni di marciali a Termini Imerese, in provincia di Palermo, hanno fatto accorrere gli agenti della polizia compartimentale alla stazione ferroviaria delle Lazzari. In una carrozza di seconda classe di un treno in partenza per Albano, un uomo dormiva completamente nudo. Era sdraiato sopra un sedile e non accennava a muoversi. Quando i poliziotti lo hanno visto svergogliando il suo sottile, si sono avvicinati. Luigi Valente, di 51 anni, abitante in via Po 116, è il protagonista del singolare episodio sul treno e principale testimone del suo adempimento. «L'uomo, in preda anche di un'ubriachezza, ha risposto con un fraseggiare sconosciuto, fare ritorno a casa. Il familiare lo ha atteso in treno per tutta la notte e quando stava per andarsene a denunciare la sua scomparsa al commissariato di zona, ha ricevuto una telefonata di un funzionario della polizia compartimentale che lo invitava a presentarsi alla Nuova dove il fratello era stato recuperato».

AL VELODROMO APPIO IL COLOSSALE CIRCUS HEROS



Giovedì 22, c.m. debutterà al Velodromo Appio il Circus Heros con il nuovo spettacolo... notissimi ai telespettatori italiani per le loro felici apparizioni nella rubrica televisiva «Tutti in pista».

mobilifici ROSA ARREDAMENTI SVEDESI E NORMALI MODELLI ORIGINALI VIA CASILINA, 37/A - 45 ROMA tel. 778598 SCONTO FINO AL 40% ESPOSIZIONE E VENDITA DI QUADRI D'AUTORI

Diciotto persone denunciate

Prestiti truffa per 200 milioni

Il raggio scoperto dai carabinieri dopo 4 anni

Da quattro anni, in via Campo Marzo 45 era aperta e funzionava un'istituzione finanziaria. Essena allora, dopo un'indagine, è stata rintracciata l'altra sede, con un suo stato denunciato per gli stessi reati di cui il titolare, che ha denunciato il titolare STAMIS si nascondeva una organizzazione truffa. Il sistema che il Principe, e i suoi collaboratori avevano ideato era semplice. L'istituto, in realtà, non aveva alcun finanziamento. Ma una settimana prima la sua attività era stata sospesa. I carabinieri, dopo aver scoperto che il Principe aveva fatto un giro di 200 milioni, hanno scoperto che il Principe era riuscito a fuggire in un'auto, con un motore a benzina, per un valore di 200 milioni. Ma una settimana prima la sua attività era stata sospesa. I carabinieri, dopo aver scoperto che il Principe aveva fatto un giro di 200 milioni, hanno scoperto che il Principe era riuscito a fuggire in un'auto, con un motore a benzina, per un valore di 200 milioni.

Ritrovata la manicure scomparsa

Scaldabagno esplose: solo panico

Vana corsa per salvare una madre

FRIGORIFERI BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS-C.G.E.-REX KELVINATOR-IGNIS ecc ultime novità da 39.000 in poi! FRIGORIFERO PORTABILE cm 40X50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA RATA MINIMA £ 2.000 MENSILI

FRIGORIFERI BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS-C.G.E.-REX KELVINATOR-IGNIS ecc ultime novità da 39.000 in poi! FRIGORIFERO PORTABILE cm 40X50 ELETTRICO, A LIQUIGAS O A BATTERIA RATA MINIMA £ 2.000 MENSILI

inchiesta sullo scandalo della Dogana

Sequestrati in banca i dossier della Terni

Denunciate varie ditte e sofisticavano olio e pasta

Contengono un elenco di versamenti per quasi 4 miliardi — Come il Mastrella poteva trasformare i certificati doganali in denaro sonante

Il medico provinciale di Pistoia ha denunciato alla procura giudiziaria quattro ditte che producono pasta di semola di grano duro, per averne in vendita prodotti sofisticati con betacarotene, per uso di vietato dalla legge. Le ditte sono: la ditta « Appia », di Roma, « Sante », di Bologna, la ditta « Fratelli Agnelli », sempre di Bologna, e il pastificio « Sacca », di Cento (Ferrara). Le ditte sono state sequestrate nei magazzini. Sempre a Modena, sono stati denunciati i pastifici e un agricoltore che forniva alla Centrale annacquato.

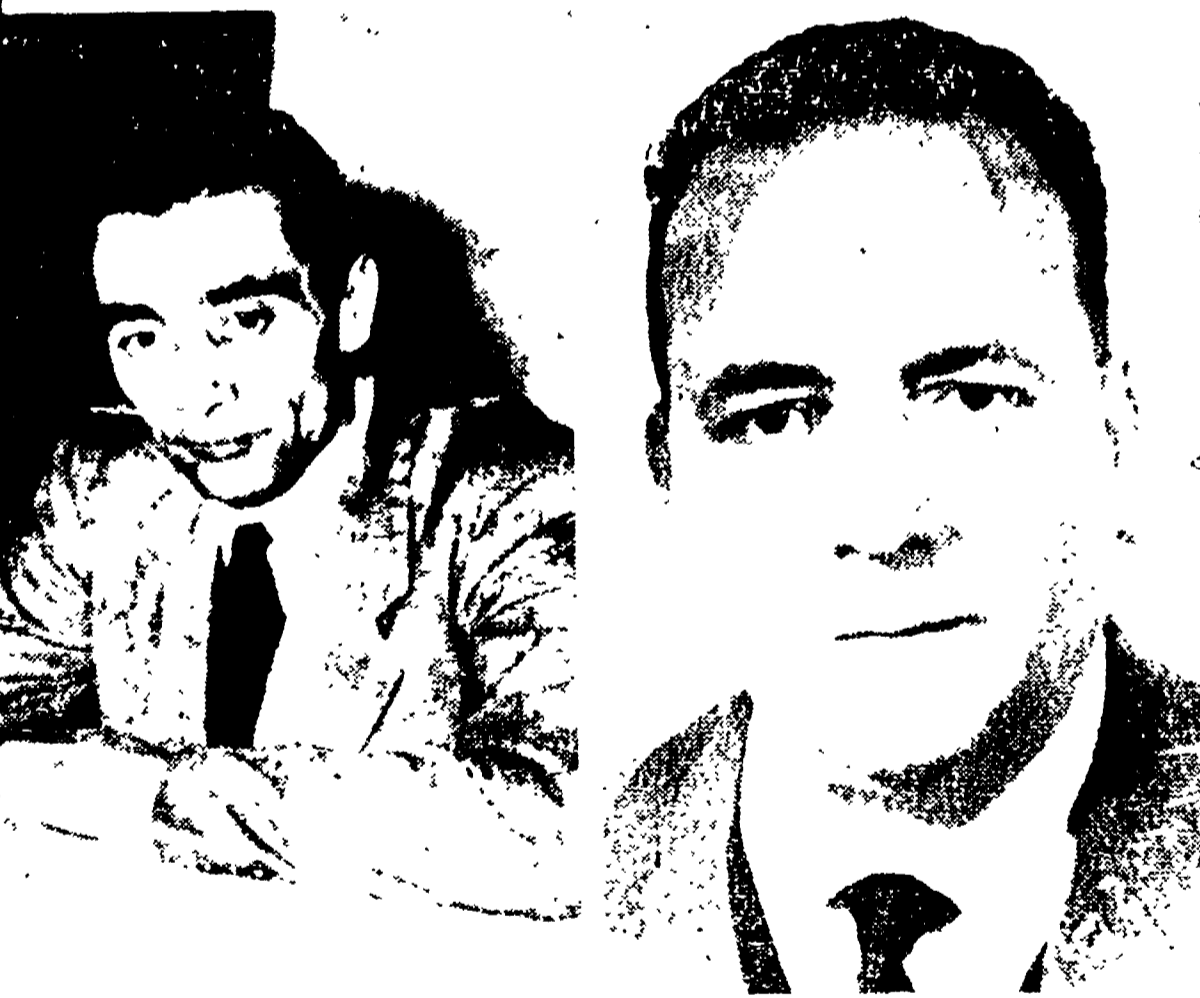
Dal nostro inviato
TERNI, 17. — Le indagini per la truffa colossale della dogana d'oro si sono allargate alla Banca d'Italia. Il comandante dei carabinieri di Terni, Giovanni Franco, ha consegnato ieri al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Siguja, un importante documento prelevato agli uffici della Banca d'Italia. Si tratta di un lunghissimo elenco, in cui sono enumerati tutti i versamenti per i diritti doganali fatti presso l'agenzia ternana della Banca d'Italia dal 1. gennaio 1955 fino al novembre del 1962. Dietro questi versamenti, come è noto, l'istituto bancario era tenuto a rilasciare i famosi certificati doganali, con i quali l'industria ternana poteva esportare la merce in arrivo dall'estero. L'ammontare totale di questi versamenti è di ben tre miliardi e 800 milioni circa.

« I certificati doganali non potevano rappresentare denaro per Cesare Mastrella... »

« Ammettiamo che una ditta per un milione per diritti doganali. Una volta ottenuto il ritiro della merce, la ditta stessa può, mediante accertamenti di varia natura, arrivare alla conclusione di avere versato una cifra superiore a quella dovuta. In questo caso, può presentare una specie di ricorso allo ispettore doganale, il quale concede il nulla-osta affinché alla ditta in questione venga restituita una certa somma. Il nulla-osta autorizza quindi la ditta o un suo rappresentante a riscuotere direttamente la differenza dalla Banca d'Italia... »

Da Pistoia a Firenze

Affannosa e vana caccia al poliziotto rapinatore



PISTOIA, 17. — Cento e carabinieri, a Pistoia, continuano a dare la caccia all'agente della polizia Luigi Moro, di 29 anni, di Pistoia, che rapinatore colpito con alcune rivoltelle, il macellaio Aldo Baldi, di anni, padre di una ragazza la quale era stato fidanzato con Moro. Sulla strada provinciale nei pressi di Pistoia, rivista da alcune della Strada, aveva fermato un camion a bordo del quale si trovavano i Baldi e il vigile notturno Ivan Braccali. Quindi, rapina e tentato omicidio, si era dato alla fuga a bordo di una « 600 ». Il Baldi, gravi condizioni, era stato operato e le sue condizioni sono migliorate.

Reggio Calabria

Sulla strada agguato mortale

Un uomo ucciso e un altro gravemente ferito

REGGIO CALABRIA, 17. — Un uomo è stato ucciso ed un altro è gravemente ferito, in un agguato posto sulla strada verso le ore 17, in contrada « Motta », sulla strada provinciale Montebello Don Costabile. Per motivi di vendetta, il macellaio Aldo Baldi, di anni, padre di una ragazza la quale era stato fidanzato con Moro, sulla strada provinciale nei pressi di Pistoia, rivista da alcune della Strada, aveva fermato un camion a bordo del quale si trovavano i Baldi e il vigile notturno Ivan Braccali. Quindi, rapina e tentato omicidio, si era dato alla fuga a bordo di una « 600 ». Il Baldi, gravi condizioni, era stato operato e le sue condizioni sono migliorate.

« Il numero estratto è il seguente: 1768... »

« Ora il Mastrella è in carcere, martellato di interrogatori. Ma il suo sistema è ancora un segreto per tutti i suoi complici... »

« Deraglia un merci... »

« Travolti due operai... »

« Elisabetta Bonucci... »

« Una precisazione dell'on. Micheli... »

Cercavano la mafia



« Erano scappati da casa per vedere la mafia, Massimo Bacchini, di 12 anni e il cugino Marco Garino, di 11, abitanti a Novara. Così, sono giunti a Palermo con una valigetta. Dentro, prima di uscire di casa, vi avevano cacciato un paio di costumi da cowboy, due pistole, un coltello e accessori vari per una vera e propria « spedizione ». Alla stazione di Palermo, però, nessun malloso si è fatto avanti per sbarcare la strada dei due... »

E' ACCADUTO

« Scheletri... Uccide e si sposa... Delitto di Milano... P.S. ad Orgosolo... Segregati... Muore folgorato... »

« che tempo fa... »

« 100 MILIONI... »

« È avvenuta la 6ª ESTRAZIONE... »

« Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN... »

Scontro a fuoco con i banditi

Tuona la lupara: feriti cinque agenti a Palermo

I poliziotti barricati in una casa - Volevano arrestare l'autore di una rapina - Battute in corso

Dalla nostra redazione
PALERMO, 17. — Alcuni malviventi hanno aperto il fuoco, stamane, contro un gruppo di agenti della Squadra mobile di Palermo, ferendone cinque. La sparatoria si è verificata a Villagrazia, una borgata di Palermo situata nella Conca d'Oro, verso le 4, nel corso di un rastrellamento organizzato dalla polizia per mettere le mani sugli autori di un assassinio verificatosi ieri nella stessa borgata. Gli agenti aggrediti hanno risposto al fuoco, ma senza risultato. I malfattori, infatti, dopo la sparatoria, si sono allontanati disperdendosi nei vicini agrumeti.

« Questa notte la Squadra mobile di Palermo aveva organizzato una battuta nell'abitato e nelle vicinanze di Villagrazia, col proposito di catturare gli autori dell'omicidio di un vecchio agricoltore, assassinato a colpi di lupara mentre lavorava nel suo campo. La battuta, un vero e proprio rastrellamento di quelli che la polizia e solita organizzare quando procede alla cieca nella speranza di mettere le mani sulle « persone giuste », aveva già portato ad alcuni risultati. I poliziotti avevano infatti caricato su una camionetta un gruppo di malfattori, prelevati nelle loro abitazioni ritenuti implicati nell'omicidio del vecchio agricoltore e in altri delitti... »

« Il giovane non tardò ad ammettere le sue responsabilità e fece anche i nomi dei complici. Ma, per sfuggire all'ergastolo, mentì sul momento: inventò una storia di spionaggio; affermò che erano stati costretti ad uccidere Mattia Laffi, perché questa faceva parte di un'organizzazione spionistica al servizio di uno Stato straniero. Il castello di menzogne crollò subito... »

« Ad un certo punto, uno degli automezzi della polizia, giunto davanti al negozio di generi alimentari di un noto mafioso della zona, Giovanni Lusa, è stato investito da una fitta scarica di colpi di lupara partiti dall'alto di una scarpata. Cinque degli agenti sono caduti al suolo, feriti più o meno gravemente; gli altri hanno cercato, dopo i primi attimi di sbigottimento, di rispondere alla aggressione e di mettersi all'inseguimento dei criminali. Gli aggressori sono riusciti egualmente a dileguarsi. Prima di abbandonare il terreno dello scontro, però, i malviventi hanno esplosa un colpo di lupara in direzione di una donna che, da una finestra della sua abitazione, aveva assistito al conflitto. Il colpo è andato fortunatamente a vuoto... »

« Secondo la polizia, ad aprire il fuoco contro il reparto della Mobile è stato un latitante, Giacomo Di Carlo, ricercato dalla polizia per una rapina consumata nel marzo scorso a Palermo ai danni della Cassa di Risparmio Di Carlo, che, a quanto sembra, durante la latitanza si è rifugiato nella sua abitazione di Villagrazia, e stato sor-

« Il « caso Laffi » impressionò profondamente l'opinione pubblica: fu un delitto spietato, fu assassinio. La zovana fu assassinata per una manciata di gioielli; i complici interferirono sul suo corpo con altre novanta coltellate. Le indagini furono lunghe e difficili. Il dott. Marrocco, che dirigeva allora la squadra mobile, mise dapprima le mani su Luigi Tirone, un tenente dei carabinieri che era

Uno degli assassini della Laffi è tornato in libertà

« Alberto Galluppi, uno degli assassini di Mattia Laffi, la giovane bolognese che nel 1945 fu uccisa con novanta coltellate, nel suo appartamento di via Giovanni da Procida a Roma, è stato scarcerato. Nel 1946, era stato condannato, insieme agli altri tre colpevoli, all'ergastolo; grazie a un provvedimento di clemenza del Presidente della Repubblica, che riguardava tutti coloro che hanno fatto parte di formazioni armate, ha scontato solo diciotto anni di carcere. Ha trascorso il penitenziario di Procida ieri pomeriggio. Anche altri due complici, Renato Piacente e Luigi Tirone, sono già stati rimessi in libertà, due anni fa; in carcere è rimasto soltanto l'antiquario Alfio Fantasia, l'unico che si sia sempre detto innocente... »

« Il Tirone e il Piacente sono stati scarcerati due anni fa. Erano riusciti a dimostrare la loro appartenenza a formazioni armate ad un beneficiario di un'ulteriore riduzione di pena. Ora anche il Galluppi è riuscito a provare di essere stato caporal maggiore delle brigate fasciste, nel 1944; così gli sono stati condonati altri otto anni di carcere... »

ANNUNCI ECONOMICI
L. MANZI
la prima sambuca di Civitavecchia!

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle...

inchiesta sullo scandalo della Dogana

Sequestrati in banca i dossier della Terni

Denunciate varie ditte e sofisticavano olio e pasta

Contengono un elenco di versamenti per quasi 4 miliardi - Come il Mastrella poteva trasformare i certificati doganali in denaro sonante

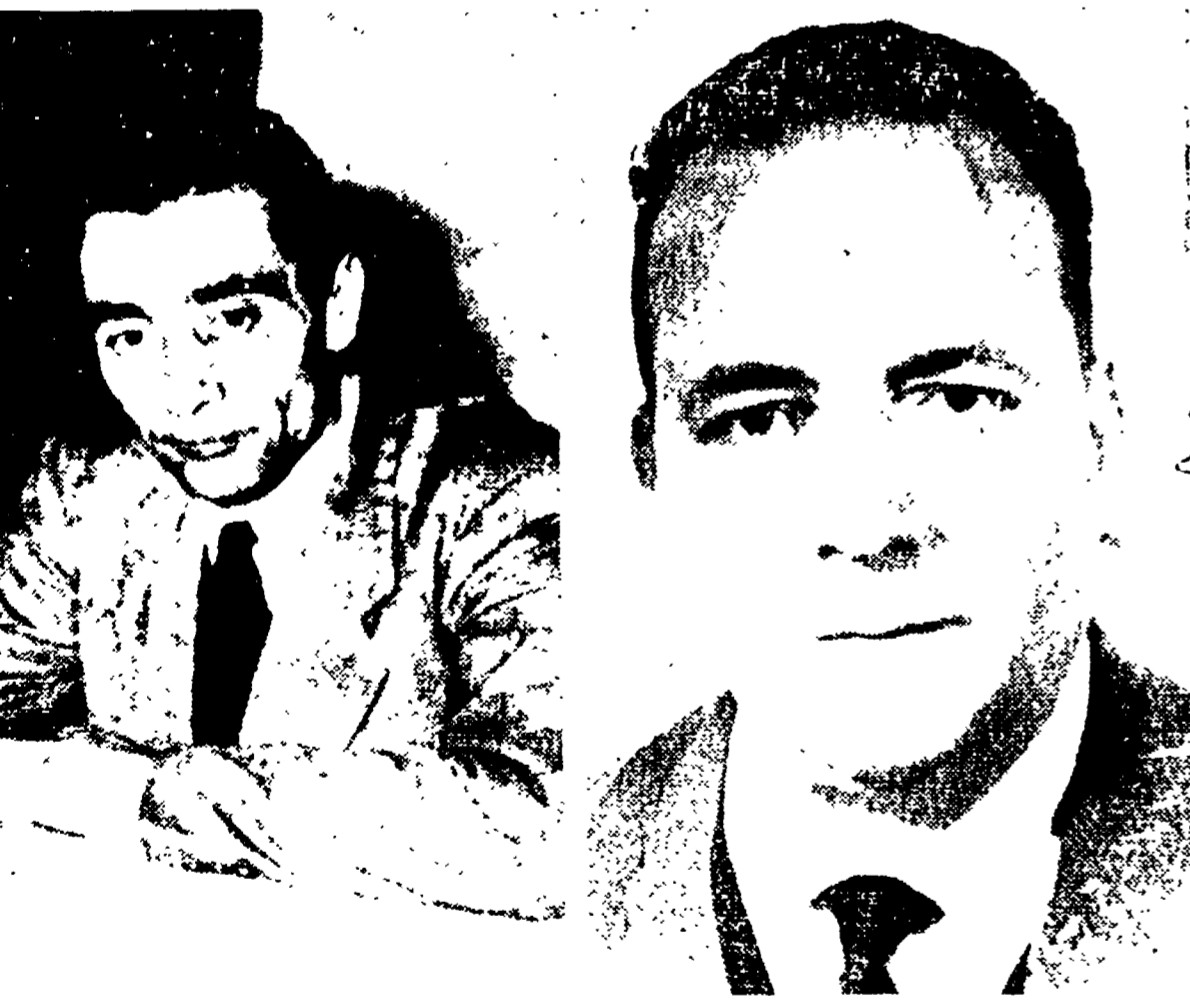
medico provinciale di... da denunciato alla... di ditte che producono...

TERNI, 17. Le indagini per la truffa colossale della dogana d'oro...

Ammettiamo che una ditta versi un milione per diritti doganali. Una volta ottenuto il ritiro della merce...

Da Pistoia a Firenze

Affannosa e vana caccia al poliziotto rapinatore



PISTOIA, 17.

genti e carabinieri a Pistoia, Cassara, a Lucca e a...

Reggio Calabria

Sulla strada agguato mortale

Un uomo ucciso e un altro gravemente ferito

REGGIO CALABRIA, 17.

Un uomo è stato ucciso ed un altro è rimasto gravemente ferito in un agguato...

La signora Lazzarone, tuttavia, non ha desistito dal suo proposito. Invece il suo...

Da Pistoia a Firenze. Ora il Mastrella è in carcere, martellato di interrogatori...

Ma il suo sistema è ancora un segreto per tutti i suoi complici...

Intanto, la guardia di finanza ha scoperto un altro appartamento pagato da Cesare Mastrella...

Deraglia un merci. Il locomotore e diciassette vagoni di un treno merci sono deragliati sulla linea Fiume...

Travolti due operai. Gli operai Francesco Stradella e Luigi De Rosa...

P.S. ad Orgosolo. Dopo la recente catena di delitti commessa ad Orgosolo...

Segregati. Enzo Porreca, di 40 anni, ha tenuto serrati per diversi mesi a Genova...

Muore folgorato. L'operaio Novazio Campi, di 32 anni...

100 MILIONI. Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN. È avvenuta la 6ª Estrazione.

Una precisione dell'on. Micheli. L'on. Filippo Micheli, sottosegretario alle Finanze...

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a costituirsi alla Telefunken Radio Televisione S.p.A...

Cercavano la mafia



Erano scappati da casa per vedere la mafia, Massimo Baccilini, di 12 anni e il cugino Marco Garino...

E' ACCADUTO

Scheletri. Due scheletri dell'era paleocristiana sono stati ritrovati in un sepolcro...

Uccide e si sposa. Come aveva comunicato ai carabinieri...

Delitto di Milano. Il « barbone » trovato ucciso e bruciato alla periferia di Milano...

P.S. ad Orgosolo. Dopo la recente catena di delitti commessa ad Orgosolo...

Segregati. Enzo Porreca, di 40 anni, ha tenuto serrati per diversi mesi a Genova...

Muore folgorato. L'operaio Novazio Campi, di 32 anni...

100 MILIONI. Concorso del Quadrifoglio d'oro TELEFUNKEN. È avvenuta la 6ª Estrazione.

Una precisione dell'on. Micheli. L'on. Filippo Micheli, sottosegretario alle Finanze...

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a costituirsi alla Telefunken Radio Televisione S.p.A...

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a costituirsi alla Telefunken Radio Televisione S.p.A...

Scontro a fuoco con i banditi

Tuona la lupara: feriti cinque agenti a Palermo

I poliziotti barricati in una casa - Volevano arrestare l'autore di una rapina - Battute in corso

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Alcuni malfidenti hanno aperto il fuoco...

prossimo dal rastrellamento della polizia ed ha aperto il fuoco...

Dante Angelini

Uno degli assassini della Laffi

Galluppi è tornato in libertà

Alberto Galluppi, uno degli assassini di Maria Laffi, la giovane bolognese che nel 1945 fu uccisa con novanta coltellate...

Il « caso Laffi » impressiona profondamente l'opinione pubblica: fu un delitto spietato, ferocissimo...

La giovinezza di Galluppi è un miscuglio di gioia e di complicità...

Advertisement for Sambuca L. Manzi, 'la prima sambuca di Civitavecchia!'

Advertisement for ENDOCRINE, a medical product for hormonal balance.

Vent'anni dopo

Eremenko racconta

STALINGRADO COMINCIÒ IL 20 NOVEMBRE '42 LA BATTAGLIA CHE CAMBIÒ LE SORTI DEL MONDO

Mattina del 20 novembre. Ore 6. Ad oriente il cielo impallidisce impercettibilmente. Si avvicina l'alba. La terra è avvolta da una nebbia leggera. Chissà perché mi torna alla mente la mattina che precedette l'operazione di Toropez, il 9 gennaio 1942. Tra quella mattina e questa c'era qualcosa di comune, si direbbe; la cosa più probabile è che questa somiglianza sia determinata dal mio stato d'animo. L'attacco di Toropez era andato bene. Era cominciato quello di Stalingrado sarebbe andato ancora meglio. Mentre facevo queste riflessioni venne da me il capo dello stato maggiore del fronte, compagno Varennikov. Sorri-

dendo, chiese: «Beh, come va l'amore, compagno comandante?». «Ottimamente», ricordo che risposi. Poi il capo dello stato maggiore mi riferì brevemente che le armate erano pronte e aspettavano il nostro segnale. Era preoccupato, come me, della nebbia. In quel momento squillò il telefono da Mosca: «Il quartiere generale è preoccupato: incomincerete in tempo?», chiese il capo della direzione operativa dello stato maggiore generale. «Ora c'è la nebbia; se si dissiperà incominceremo in tempo, tutto è pronto», risposi. «Speravamo d'incominciare in tempo, alle 8,

contando che la nebbia non sarebbe stata troppo fitta. Il capo dello stato maggiore fece sapere ai comandanti d'armata che il segnale sarebbe stato dato al momento stabilito. Alle 7 del mattino mi telefonò Nikita Sergeevic (1) e con grande gioia, commosso, si rallegrò con me per l'attacco a cui mi auguravo successo. Io ricambiai i suoi rallegramenti e gli auguri. Poi andammo fra le truppe. Per le 7.30 io ero già al punto d'osservazione avanzato della 57ª armata, a quota 114,3 da dove di solito, in condizioni di buona visibilità, si apriva una magnifica vista su un largo settore, in ogni caso su tutto il settore dove avrei

sferato l'attacco principale. Purtroppo la nebbia, divenuta fitta, peggiorava la visibilità che non superava i 200 metri. Gli artiglieri erano agitati. Tacevo rituale di allora l'inizio del fuoco di preparazione, poi ancora di un'ora. Il quartiere generale esprimeva preoccupazione, esigeva che «s'incominciasse al più presto». Dovetti spiegare non molto delicatamente a quelli dello stato maggiore generale che il comandante non se ne stava seduto nell'ufficio del comando, ma si trovava sul campo di battaglia a poter vedere meglio di chiunque altro quando si dovesse incominciare. Già le 9. Tutti gli uomini aspettano con tensione il segnale. La fanteria si stringeva a terra, pronta a lanciarsi. Gli artiglieri, i cui pezzi erano pronti ai loro posti, caricavano i cannoni e si tenevano pronti a sparare. In profondità si sentiva il rombo dei carri armati che riscaldavano i motori.

Ecco che la nebbia incominciò a salire, a dissiparsi. La visibilità diventava quasi normale. Alle 9.30 fu dato il segnale d'incominciare il fuoco di preparazione alle 10. In tal modo l'inizio del contrattacco del fronte di Stalingrado fu ritardato di due ore a causa della nebbia. Per prime si misero a caricare le «katiusce». Dietro a loro l'artiglieria e i mortai incominciarono il loro fraoroso lavoro. Qualche minuto prima che balzassero avanti la fanteria a i carri armati eseguivano un attacco a fuoco di mortaio. Fuclli mitragliatori, mitraglie. Influc spararono i potenti mortai della guardia, gli M-30. Era il segnale dell'attacco. Ed ecco che dalle trincee si levarono le file innumerevoli dei nostri soldati; echeggiò un possente, prolungato «urrà», si udì il rombo dei motori dei carri armati.

L'attacco era incominciato! Nella 51ª e 57ª armata incominciò prima la 64ª armata, attendendo l'arrivo e il passaggio dell'artiglieria pesante e dei mortai dal settore della 57ª armata (dopo il fuoco di preparazione), incominciò l'attacco due ore più tardi della 57ª armata. Il fatto è che la densità complessiva della nostra artiglieria era assai bassa, perciò fummo costretti ad aumentare con le manovre, dapprima battendo il settore di sfondamento della 57ª armata, poi quello della 64ª. Grazie a questa manovra la densità dell'artiglieria fu portata a 60 pezzi per ogni km. del fronte di sfondamento. Il successo dell'attacco fu generale. La linea avanzata della difesa nemica, notevolmente rinforzata, fu sfondata dalla 51ª armata alle 11, dalla 57ª alle 13; il suo fianco sinistro fu sfondato alle 11 nel settore della 143ª brigata marittima, alle 15 della 64ª armata.

I corpi motorizzati introdotti nello sfondamento il primo giorno dell'attacco furono: il 13º corpo nella zona della fattoria di Blinikov e il 4º nella zona di Piodorovo. Il 13º corpo, avendo incontrato nella zona di Blinikov-Nariman l'acerrima resistenza del nemico, sostenne intensi combattimenti fino alla sera del 22 novembre. Il 4º corpo, annientati i reparti della 18ª e 20ª divisione rumena che si ritiravano sot-



terfatti a terra; per la steppa corrono ancora i cavalli sellati dei reparti della cavalleria rumena. «Una piccola stazione ferroviaria. Vi sono schierati in lunga fila wagoni-mortaio, evidentemente con i propri carichi, abbandonati dal nemico. Alla stazione successiva, posta ad oriente, si sono già messe al lavoro le squadre per raccogliere il bottino; hanno riunito e trascinato in un posto oltre duemila macchine, centinaia di cannoni, intera montagna di munizioni e di armi di fucileria. Sulla via del ritorno si trascinano incontro a me le schiere senza fine dei prigionieri che marcano verso oriente. A conclusione dell'operazione d'attacco, il fronte di Stalingrado assolse il compito che gli era stato posto. La difesa nemica era stata spaccata da due colpi forti e profondi; le truppe del nemico che si erano trovate fra questi due settori di sfondamento erano state per la maggior parte annientate o fatte prigioniere. L'impetuoso sviluppo dell'attacco portò al raggiungimento delle truppe del fronte di Stalingrado con le truppe del fronte Sud-occidentale. L'anello d'acciaio che l'accercchiamento si chiuse. In tal modo il fronte di Stalingrado che aveva preso su di sé tutto il peso degli incessanti attacchi del nemico, trovò la forza non solo di resistere e di arretrare colossali perdite al nemico nel periodo della battaglia difensiva, ma anche di sfondare il fronte dell'avversario, di mettere in rotta le truppe nemiche che gli si opponevano nel periodo del contrattacco. Nonostante il palese successo del nostro contrattacco e l'epidemia e la grandiosità delle sue conseguenze, Hitler ed il suo stato maggiore per molto tempo tentarono di nascondere al popolo tedesco la catastrofe imminente. In seguito, tuttavia, la situazione costrinse lo stato maggiore hitleriano a riconoscere in forma cauta lo sfondamento del fronte tedesco sotto Stalingrado, ma le colossali perdite dell'esercito tedesco venivano come prima passate sotto silenzio.

Il 19 novembre 1942 gli eserciti sovietici attaccavano in forze a nord e a sud di Stalingrado, infrangendo il fronte nemico. Cominciava così la battaglia che il presidente americano Roosevelt definirà «il punto di svolta della guerra delle Nazioni Alleate contro le forze dell'aggressore». Mutarono in quel giorno le sorti del conflitto. Attorno a Stalingrado si combatteva già da quattro mesi, da quando cioè nel luglio le armate naziste, sfondato il fronte del Don, si erano avvicinate alla città sul Volga. L'eroica resistenza dei difensori aveva però impedito loro di diventare padrone di quell'importante centro politico e strategico, mentre aveva dato al comando sovietico il tempo di accumulare forze per la controffensiva. Quando questa cominciò, colse in gran parte di sorpresa i generali tedeschi. Neanche cinque giorni dopo, il 23 novembre, le colonne sovietiche, avanzate a tenaglia dal nord e dal sud, si congiunsero presso il villaggio di Kalac, completando l'accercchiamento della VI armata tedesca di Von Paulus, rimasta bloccata a Stalingrado. Tutti i successivi tentativi, ordinati da Hitler, di spezzare dall'esterno questo anello per accorrere in aiuto alla

armata assediata non approdarono a nulla. Le truppe tedesche che si erano spinte nell'estate verso il Caucaso dovettero ripiegare in gran fretta per evitare di essere a loro volta tagliate fuori, isolate e accerchiate, dagli sviluppi dell'offensiva sovietica. L'ammontamento dei 330.000 uomini di Von Paulus cominciò il 10 gennaio dopo che un'offerta di resa onorevole, fatta dai sovietici, era stata respinta per diretto ordine di Hitler. Ai primi di febbraio lo stesso Von Paulus capitolava insieme a ciò che restava delle sue truppe decimate e sfinite.

Stalingrado è stata per noi una seconda Iena e rappresenta, senza possibilità di dubbio, la più grande disfatta che mai abbia subito un esercito tedesco. Fu la scritta lo storico Walter Guertz. Ma gigantesca battaglia avevano partecipato, da una parte e dall'altra, più di due milioni di uomini. Gli esperti sovietici calcolano che i nazisti vi abbiano complessivamente perduto un quarto di tutte le forze da loro impegnate in quel mese sul fronte orientale. L'iniziativa bellica sfuggì definitivamente dalle mani dei generali tedeschi, che non riuscirono più a riprenderla. Dopo la guerra costoro tentarono in tutti i loro scritti di scaricare l'intera responsabilità della disfatta e delle perdite catastrofiche che essa costò agli eserciti nazisti sul solo Hitler. Questi naturalmente fu il principale colpevole. Ma i generali, pronti ai suoi ordini, non furono meno di lui responsabili della tragedia. Quello che ancora oggi essi non riescono ad ammettere è che la loro orgogliosa casta di militari sia stata sconfitta da un esercito composto e comandato da figli di operai e di contadini.

Le conseguenze morali e politiche della vittoria sovietica a Stalingrado non furono inferiori per importanza alle conseguenze militari. La sfiducia cominciò a farsi strada in Germania. Le condanne a morte per diserzione quintuplicarono. I soldati tedeschi ebbero da allora il terrore dell'accercchiamento. Ancor più rude fu la scossa fra gli alleati di Hitler, che avviarono i primi tentativi di sganciarsi dal carro del nazismo, chiaramente promesso alla rovina. Nell'Europa occupata Stalingrado accese, più che una speranza, una certezza di riscossa. Le forze della resistenza antifascista presero dappertutto un maggior sviluppo. Anche la grande coalizione anti-hitleriana si rinsaldò in vista della vittoria finale.

Il nemico in trappola

Con l'uscita, sul finire del giorno, del 4º corpo nella zona di Sonetski (ex Kriomuzginskaja), e del 13º corpo, che agiva in concomitanza col 4º, sulla linea di Rakotino-Varavodka, le truppe del fronte di Stalingrado compirono la propria parte del compito di circondare le truppe del nemico sotto Stalingrado. Le comunicazioni più importanti che collegavano il nemico con le sue truppe (Kotelnikovo-Stalingrado e Kalac-Stalingrado) furono interrotte.

Io sono nemico della tutela pedantesca, della tendenza ad avere sempre simili epifenomeni nelle truppe, ma nelle condizioni di allora, quando si trattava dell'esecuzione di un compito decisivo sul piano strategico-operativo, si dovette ricorrere all'organizzazione temporanea anche di questo tipo di legami e di controllo. Negli stati maggiori delle armate e dei corpi le cui truppe effettuarono il contrattacco e perfino in alcune divisioni situate in direzione del colpo principale furono nominati rappresentanti dello stato maggiore del fronte che avevano fondamentalmente una funzione di controllo e di collegamento supplementare. Senza ingerirsi direttamente in nessuna misura negli affari del rispettivo comandante o stato maggiore, essi segnalavano senza indugio allo stato maggiore del fronte l'insorgere di scabbosità nella direzione e specialmente nel collegamento. Così, con l'aiuto del rappresentante della stata maggiore del fronte fu corretta, per esempio, la situazione del 4º corpo motorizzato dove si era verificato un inguustificato ritardo nel rifornimento del che abbiamo già parlato.

Nello sviluppo del contrattacco (nei primi giorni il tempo non fu favorevole) si utilizzarono a scopo di collegamento e trasformazione di accampamenti senza indugio allo stato maggiore del fronte l'insorgere di scabbosità nella direzione e specialmente nel collegamento. Così, con l'aiuto del rappresentante della stata maggiore del fronte fu corretta, per esempio, la situazione del 4º corpo motorizzato dove si era verificato un inguustificato ritardo nel rifornimento del che abbiamo già parlato.

Dopo il mio rapporto sulle azioni delle truppe del fronte nella giornata del 22 novembre, la sera di quello stesso giorno mi te-

I falsi di Goebbels

Il servizio di Goebbels incominciò a fabbricare tutti i falsi possibili sulle perdite delle truppe sovietiche sotto Stalingrado. Una volta, all'inizio del nostro contrattacco fu commesso il fatto indiscutibile che i tedeschi hanno completamente sbagliato i conti nelle loro supposizioni e nei loro calcoli nei confronti della Russia». Il colonnello Vatan osserva che «i russi hanno ottenuto successi strategici ed hanno messo l'esercito tedesco in una situazione grave...».

Il significato dell'attacco di Stalingrado fu presto compreso anche dai nostri alleati. Già il 24 novembre la maggioranza dei giornali inglesi ed americani valutava giustamente il contrattacco nella grande ansa del Don. Così il giornale inglese «Star» dichiarava: «Novembre è il mese nel corso del quale molte speranze degli alleati sono state scosse. Stalingrado si levava come un fantasma e se la sacca, nella quale evidentemente s'è trovata l'enorme armata hitleriana che stava sotto Stalingrado, sarà chiusa, allora la Germania si troverà di fronte alla sconfitta militare».

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

La sconfitta tedesca

Il giornale New York Times scriveva: «La vittoria sovietica a Stalingrado era un fatto che Hitler sarà minacciato da un serio pericolo se tenterà adesso di trasferire le truppe dal fronte orientale. Le risorse di Hitler sono estremamente tese. E' chiaro che presto egli sarà costretto a passare alla difesa, ma presto essa diverrà impossibile dato che gli alleati di Hitler gli restano fedeli solo per la paura».

Secondo la dichiarazione di Loma, ex ministro dell'agenzia Associated Press, l'attacco sovietico nella zona di Stalingrado ha mutato la situazione su tutto il fronte orientale; a parer suo, essa dimostra che l'Unione Sovietica prende l'iniziativa nelle proprie mani e minaccia tutte le truppe tedesche nella zona di Stalingrado, mentre gli inglesi e gli americani hanno creato una minaccia per le potenze dell'asse nel Mare Mediterraneo.

Così scrivevano i nostri alleati in una nota del Consiglio militare di Stalingrado: «L'attacco sovietico nel settore di Stalingrado si fosse innanzi le operazioni militari nell'Europa occidentale, la guerra sarebbe finita, probabilmente, nel 1943».

Ma per una serie di motivi — e prima di tutto per il fatto che i sovietici erano interessati al proprio momento della guerra — il periodo più lungo possibile — questo non è l'ide E l'umanità, per ilcosmò mezzo ancora, l'agrandata agli orrori di una guerra sanguinosa...».

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Questo brano è tratto dal volume: «Stalingrado», del maresciallo dell'Unione Sovietica Andrei Ivanovich Eremenko, comandante del fronte di Stalingrado e Sud-orientale. (Mosca, 1961; Ed. Ministero della Difesa dell'URSS).

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

Traduz. di Rossana Platone

All'inizio del 1963

La bella attrice francese gira in Italia

Rotocalco TV settimanale?

La formula ricalca quella di «RT» di Biagi - Lo dirigerà Vecchietti

L'ultima volta che Enzo Biagi, l'ex direttore del Telegiornale, apparve sul teleschermo fu per licenziare un numero di «RT»...

Alla TV però rimaneva un grosso settore quello cioè dei servizi e delle inchieste di attualità...

le prime

Musica Santoliquido-Amfiteatro all'Aula Magna

In un severo e interessante concerto dedicato a musiche di Beethoven per pianoforte e violoncello...

Cinema È il vento disperse la nebbia

Presentato a Cannes con il titolo di miglior film...

Totò di notte

Alla ormai lunga collana di rassegne filmate...

Ag. sa.

Françoise Prevost polemica e caparbia

Da anni dà la caccia ad un soggetto della Duras - L'esperienza dell'occupazione tedesca e le sue reazioni ad Amburgo

«La cosa che più mi ha fatto arrabbiare in Germania è stata questa: un fotografo mi ha telefonato per fare un servizio...»

«E' giusto precisare, comunque, che il tutto è ancora in alto mare...»

«È interessante, forte, con un'aria curiosa e impetuosa...»

«Non come regista, sebbene prima o dopo tutto per farla, ma come attrice...»

Questo il cartellone della Scala

MILANO. 17. La stagione lirica 1962-63 alla Scala si aprirà la sera del 7 dicembre con il trasfuso di Verdi...

controcanale

Molta musica e parecchia noia vedremo

«Operazione Archimede» Sabato 21 alle ore 21, andrà in onda sul Secondo Programma TV un documentario...

Studenti: attenzione! La nostra rivista «L'Espresso»...

La TITANUS OGGI Vi consiglia al SUPERCINEMA

LE 4 GIORNATE DI NAPOLI di NANNI LOY

Dal «Times» di Londra del 15 novembre: «... E' il più bel film sulla Resistenza Italiana dopo «Roma città aperta»...»

al FIAMMA TI-KOYO e il suo pescecane di FOLCO QUILICI

«Una storia d'amore dolce e incantevole ai confini tra la poesia e la realtà nelle isole del sogno dei mari del Sud»

al BARBERINI I SEQUESTRI di ALTONA di VITTORIO DE SICA

SOFIA LOREN - MAXIMILIAN SCHELL FREDRICH MARCH - ROBERT WAGNER

Nuova rassegna al cinema Rialto

Domani al cinema Rialto avrà inizio una rassegna...

rai V programmi

Table with radio and TV programs: radio NAZIONALE, primo canale, SECONDO, TERZO. Includes times and program names.

Per la Fiorentina match difficile all'Olimpico (ore 14,30)

La Roma conta sui fuori classe

i viola sulla tradizione

Il Napoli spera di strappare un risultato positivo a Venezia

Raggiunta dalla Juve e dalla Spal prima della parentesi internazionale, rinvierà il Bologna a distaccare nuovamente le sue rivali alla ripresa del campionato? È questo l'interrogativo di centro della decima giornata del girone di andata, che presenta anche altri validi motivi di interesse insiti nella programmazione di quattro grossi incontri come Juventus-Milan, Roma-Fiorentina, Bologna-Torino e Inter-Sampdoria: incontri che non solo potrebbero modificare la classifica ma dovrebbero direi esattamente quanto valgono la Juve e la «nuova» Roma, quali sono le speranze del Milan, quante carte rimangono sul tavolo della Fiorentina da giocare sul tavolo dello scudetto. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno, cominciando da Roma-Fiorentina che merita la precedenza anche per essere un «derby» del centro sud, e quindi un incontro atteso, tradizionalmente combattuto ed incerto. Anzi la tradizione è favorevole alla Fiorentina che solo l'altro anno ha visto interrompere la sua serie d'oro all'Olimpico da parte della Roma; ma la tradizione ha un peso relativo ed è presto ad un tavolo di Roma-Fiorentina, ed anche se Fiorentina ha promesso di sembrare due anni di quattoristi, il pronostico indubbiamente è favorevole agli uomini di Foni che possono contare un parco giocatori più ricco e si avvalgono di una tattica più astuta ed accorta.

In più la Roma (la cui condotta in Coppa, mentre la Fiorentina è agitata da polemiche e critiche interne si agita) che i viola sono puntolati dall'assillo di non perdere altro terreno e si rifugia come anche dal punto di vista psicologico il compito dei fiorentini appare difficilissimo. Avessero avuto Sembrino forse sarebbe stato un altro paio di maniche.

A Torino duello Sani-Del Sol

Sarà uno degli incontri più interessanti della giornata anche per il confronto tra due tipi di gioco nettamente diversi. Il gioco lento e raziato del Milan ed il colpo retico e impetuoso della Juve e per il duello tra le coppie di mezzofila Rivera-Sani da una parte e Del Sol-Sivori dall'altra. A proposito di Sivori c'è da aggiungere che le presenze sul campo di Sani, e in parte anche di Rivera, per il fatto che i due giocatori furono licenziati dal Padova della Inter che essendo stati riscattati bisognosi di luoghi periodici di cura: Sivori di 12 anni e Sani di 10 per l'infatuazione. Invece ogni saranno in campo sicuramente, a conferma che si tratta solo di una «stranella» torinese all'interno di Torino che si agita a mantenere che la tradizione è favorevole al Milan; la Juve da mandare avanti per continuità e per usufruire del fattore campo favorevole.

Il Bologna tornerà a correre?

I rossoblu dovrebbero riuscire nell'intento di riscattare le ultime sconfitte subite a San Siro ed all'Olimpico, anche perché il Torino sembra travagliato da polemiche interne e accusa la difficoltà di Petri ad ambientarsi perfettamente; però sul conto dei rossoblu domina l'incertezza per il debutto del portiere Ciampi (Santarelli a causa della pioggia di critiche cadute sul suo capo ha chiesto un mese di riposo), alla possibilità che Haller risenta della fatica sostenuta mercoledì nell'Interleghe, alle difficoltà psicologiche derivanti dall'assillo di vincere ad ogni costo.

Contro l'Inter debutta... Ocwirk

Parce che Herren si sia finalmente convinto a lasciare a riposo Suarez per scendere in campo contro campo, aiutando così la formazione che gli è stata soprariata da tempo da tutti i giornalisti milanesi: sarebbe veramente strano però se proprio oggi la squadra dovesse subire una nuova battuta d'arresto, non del tutto improbabile dall'arrivo di un nuovo capitano. Sani si avventurà nel tragico farguole che accompagna il debutto di un nuovo allenatore (per l'occasione Ocwirk che ha preso il posto di Lerici). E poi siamo sempre del parere che la Samp valga più di quanto non mostri la sua classifica attuale (a ridosso delle ultime) per cui c'è da pensare che presto o tardi dovrà scagliarsi.

La Spal punta sull'«en plein»

I ferraresi si sono detti convinti di poter eguagliare il campo del Mantova onde mantenere la loro invidiabile posizione in classifica a fianco del Bologna (le magari della Juve); una convinzione che è suffragata dalle deludenti prove del «virgiliano» Sormani e dalle caratteristiche esterne della squadra ferrarese. Per questo pensiamo che si possa dire un certo credito agli uomini di Vacca.

Il Catania vuole rifarsi

E' già finito il «moment magice» del Catania? Gli ultimi successi sarebbero stati per dire con sicurezza però bisogna attendere il match di oggi perché è probabile che con il ritorno tra le mura antiche e il confronto con un Modena privo dello sfidatissimo Ciuchini, il Catania possa a riscattare le ultime deludenti prove e a rimettersi in carreggiata.

Il Napoli come a Budapest?

Il Napoli reduce dalla bella prova di Budapest con conseguente inaspettato pareggio, potrebbe fare il «bis» anche a Venezia. In definitiva il Venezia nutra in acque assai cattive ed il suo attacco stenta ad ingranare, si da assicurare buone speranze ai difensori partenopei.

Il Palermo spera nel pari

Il Palermo ha colto guai nella sua prima partita vittoriosa, il Genoa in campo è stato ridimensionato nelle ultime domeniche per cui anche se i rossoblu si arricceranno del fattore campo non è improbabile che a Palermo si possa ad ottenere un risultato almeno parzialmente positivo.

A Venezia grande equilibrio

Match d'equilibrio in vista per l'equilibrio di una partita potrebbe essere il pendolo più equo, non a caso il Venezia si avventurava in un campo dove la possibilità di conquistare l'intera posta in palio.

Roberto Froisi

Partite e arbitri di oggi (ore 14,30)

Serie A Serie B

La classifica generale				La classifica generale											
Bologna	9	6	0	3	26	11	12	Messina	9	5	3	1	12	8	11
Spal	9	5	2	2	17	12	12	Foggia	9	6	1	2	21	11	11
Juventus	9	5	2	1	14	11	11	Padova	9	6	2	1	14	10	12
Inter	9	1	2	1	10	6	11	Lazio	9	2	2	0	9	8	11
Roma	9	1	1	2	10	6	11	Vercena	9	1	5	1	9	8	11
Venezia	9	1	2	1	10	6	11	Verona	9	1	2	1	10	6	11
Catania	9	1	2	1	10	6	11	Cremona	9	1	2	1	10	6	11
Torino	9	1	2	1	10	6	11	Triestina	9	1	2	1	10	6	11
Fiorentina	9	1	2	1	10	6	11	Como	9	1	2	1	10	6	11
Milan	9	1	2	1	10	6	11	Parma	9	1	2	1	10	6	11
Atalanta	9	1	2	1	10	6	11	Genova	9	1	2	1	10	6	11
Modena	9	1	2	1	10	6	11	Lucchese	9	1	2	1	10	6	11
Mantova	9	1	2	1	10	6	11	Avellino	9	1	2	1	10	6	11
Genoa	9	1	2	1	10	6	11	Carpi	9	1	2	1	10	6	11
Samp.	9	1	2	1	10	6	11	Sambien	9	1	2	1	10	6	11
Napoli	9	1	2	1	10	6	11	Monza	9	1	2	1	10	6	11
Venezia	9	1	2	1	10	6	11	Palermo	9	1	2	1	10	6	11
Palermo	9	1	2	1	10	6	11	Udinese	9	1	2	1	10	6	11

Anteprima all'Olimpico

Pamich record?



Prima della partita Roma-Fiorentina, con inizio alle ore 14,30, avrà luogo all'Olimpico una gara internazionale di marcia di 20 miglia con la partecipazione dei recordman di marcia e Campione d'Europa dei km. 50 Abdon Pamich e di tutti i migliori specialisti italiani e stranieri. In questa occasione Abdon Pamich tenterà di battere il record mondiale della distanza. Il pubblico in possesso dei biglietti e tessere per la partita di calcio potrà assistere alla gara, che si svolgerà interamente sulla pista dello Stadio Olimpico, e si concluderà alle ore 14 circa. I cartelli dello Stadio Olimpico pertanto verranno aperti alle ore 11. Nella foto: PAMICH

Il campionato di serie B

La Lazio a Parma per vincere

Sarà un interessante scontro, in questo incontro fatto di campionato, la prova delle due squadre capolinea. La Lazio è in questa occasione l'attesa di una grande vittoria, ma è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato. Il fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato. Il fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato.

Il fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato. Il fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato. Il fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato è un fatto che il Lazio non ha ancora vinto una partita in campionato.

Oggi alle Capannelle

Mider da battere nel Premio Tevere

Anche Vinteuil nell'incerto pronostico

Il match di oggi è un match di grande interesse. Mider, il campione in carica, si troverà a battere Vinteuil, un runner di grande classe. Il match si svolgerà alle Capannelle, un luogo di grande tradizione sportiva. Il match è atteso da tutti i appassionati di marcia.

Benvenuti affronterà Isacco Logart?

Benvenuti, il campione in carica, si troverà a battere Isacco Logart, un runner di grande classe. Il match si svolgerà alle Capannelle, un luogo di grande tradizione sportiva. Il match è atteso da tutti i appassionati di marcia.

Contro Clay Johansson Jones o Folley

Contro Clay Johansson, il campione in carica, si troverà a battere Jones o Folley, runner di grande classe. Il match si svolgerà alle Capannelle, un luogo di grande tradizione sportiva. Il match è atteso da tutti i appassionati di marcia.

assegnati i primi cento premi!

Lo straordinario concorso

CORA GOL!

ha ancora in riserva per voi sportivi

5 FIAT 1300
2000 volumi del "Regolamento del calcio" della F.I.G.C. e altre
900 RADIO EUROPHON a 7 transistors

Partecipate a CORA GOL!

bevendo, al bar o in casa, **STRAVEI e AMARO CORA**



1 consumazione = 1 figurina gratis

1 bottiglia = 23 figurine gratis

PROSSIMA ESTRAZIONE il 30 novembre 1962

L'elenco dei primi cento vincitori sarà pubblicato su: "La Gazzetta dello sport", "Corriere dello sport", "Tuttosport" e "Stadio" di lunedì 19 novembre 1962.

GRATIS PER I PRIMI 10000 che invieranno 45 tagliandi a CORA-GOL! Album per la raccolta delle figurine!

BERE BENE BERE CORA e... CORA-GOLI

Elorde per k.o. batte Isarasak

Il giapponese Elorde ha battuto per k.o. Isarasak, un pugile di grande classe. Il match si è svolto in un'arena di grande tradizione sportiva.

Tennis

Italia 5

Belgio 0

1 consumazione = 1 figurina gratis

1 bottiglia = 23 figurine gratis

Il «Baby Tour» dal 30 giugno al 14 luglio

Il «Baby Tour» si svolgerà dal 30 giugno al 14 luglio. Il tour è organizzato da una società di grande tradizione sportiva. Il tour è atteso da tutti i appassionati di marcia.

Da un articolo di A. Novella

Discutiamo sull'unità per farla

Il primo numero della nuova serie di "Rassegna Sindacale", quindicinale della CGIL, che esce oggi in nuova veste, pubblica un importante editoriale di Agostino Novella...

Voler introdurre nel dibattito sull'unità sindacale, in forme vecchie o nuove, i temi del dibattito politico ed economico che si pone tra partiti, significa rinunciare a parerla all'unità, e significa renderla labile e precaria...

C'è una sola pregiudiziale e, per una discussione e per iniziative unitarie costruite, obiettivamente si pone: è quella che riguarda le azioni e i compiti del sindacato nella società moderna...

Il metodo democratico della sua azione, della sua autonomia di gestione, dei diritti dei governi e delle strutture dello Stato, i suoi obiettivi generali in rapporto al rinnovamento della società italiana prevista dalla Costituzione...

Il dibattito sindacale non può essere concepito in alcun caso come assorbimento di questa quella organizzazione in altra, ma come costruzione di una nuova organizzazione, la cui finalità e struttura siano il frutto di esperienze, di lotte e di elaborazioni comuni...

Imponente movimento unitario nelle campagne

Grandi masse contadine in lotta per la riforma

I discorsi di Foa a Ferrara e di Francisconi a Perugia - Il 26 ad Arezzo convegno sulla mezzadria promosso dagli enti locali delle regioni centrali

La seconda giornata di lotta nelle campagne è stata ancora più densa della prima. Umbria, Toscana ed Emilia hanno registrato le manifestazioni di maggior rilievo. A Perugia, nel corso di un comizio unitario, ha parlato il segretario della Federmezzadri Doro Francisconi...

mentre in provincia di Pisa un vasto concentramento di contadini ha avuto luogo a Pontedera. Imponente anche il movimento emiliano. A Bologna si è sciolto, con estrema compattezza, dalle 8 alle 12 in tutta la campagna: manifestazioni e cortei hanno avuto luogo in 9 comuni...

I metallurgici per la ripresa dell'azione

Ferme valutazioni della Fiom milanese

MILANO. 17. Gli scritti della vertenza contrattuale dei metallurgici, dopo gli incontri di Roma fra sindacati e Confindustria, sono stati presi in esame dalla segreteria provinciale della Fiom di Milano...

Dopo aver confutato gli argomenti avanzati dalla Confindustria per rinviare la discussione sul contratto, la Fiom milanese chiama i lavoratori ad esprimere con forza la loro protesta...

Per adottare le iniziative necessarie la Fiom ha convocato per lunedì prossimo i comizi di attivisti a Milano. Sesto S. Giovanni, Legnano e Cusano Milanino. Vige preoccupazione per l'atteggiamento dilatorio della Confindustria...

Martedì il CC Fiom sulle trattative Intersind

Domani, l'Intersind dovrebbe finalmente presentare la propria risposta - rinviata per ben due volte - alle richieste alternative dei sindacati per la vertenza contrattuale...

Convegno del CNEL sulla programmazione

Nei giorni 30 novembre, 1 e 2 ottobre avrà luogo a Roma - nella sede del CNEL - un convegno sul tema "Programmazione economica europea e nazionale nei paesi della CEE".

Mentre è aperta la vertenza dei lanieri

Scioperano i tessili a Roma e alla Marzotto

48 ore da domani nella capitale e 24 giovedì negli stabilimenti di Vicenza, Brescia, Pisa e Pavia

I duemila lanieri di Roma scenderanno in lotta lunedì e martedì, per decisione unitaria dei sindacati, a causa della rottura delle trattative provinciali con la locale associazione degli industriali tessili...

Il convegno sulla prevenzione della silicosi

TORINO. 17. Al convegno nazionale sulla silicosi nelle lavorazioni industriali è stata tenuta una conferenza di diritto Comba, docente di diritto del lavoro, all'università di Torino...

Inghilterra nel M.E.C. il 1° gennaio del 1964?

BRUXELLES. 17. Il presidente del Consiglio ministeriale del M.E.C. - in una conferenza stampa, al termine delle trattative con l'Inghilterra - ha detto oggi che i sei paesi considerano la possibilità che la Gran Bretagna sarà ancora una volta ammessa nel 1° gennaio 1964...

Milano

Decisioni del Comitato per il credito

Il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha deciso alcune innovazioni alle attuali disposizioni che regolano il mercato monetario e finanziario...

Sciopero nei consorzi agrari

I dipendenti dei Consorzi agrari scioperano il 19 e 20 prossimi a causa dell'atteggiamento assunto dalle amministrazioni riguardo al rinnovo del contratto di lavoro...

Questi i vantaggi dell'abbonamento annuale cumulativo

l'Unità Rinascita

Risparmio, con l'Unità a 7 numeri L. 5.950, più il dicembre gratis (ai nuovi abbonati annui) L. 2.000, risparmio totale L. 7.950. Con l'Unità a 6 numeri L. 5.100, più dicembre gratis (ai nuovi abbonati annui) L. 1.800, totale risparmio L. 6.900.

Sindacati in breve

Telefonici: offerte delle aziende

Le aziende telefoniche hanno fatto le seguenti offerte per il rinnovo del contratto: aumento 5% orario; 5% di impieghi; 46 gli operai; 5% di discontino; riduzione degli scatti tributivi ai giovani (dal 20 al 15% fino a 18 anni, parità a 18 e 20 anni dopo un anno di anzianità); anzianità di 1/27 per il periodo anteriore al 1963 e di 1/20 dal 1° gennaio 1963; riduzione di uno o due punti nelle percentuali di integrazione zonate, scatti di anzianità con decorrenza al 20° anno (al 5% il 13 e 14 scatto e quello di recupero); tri miglioramenti secondari. Respinta la richiesta del premio d'incremento e della 14a mensilità. Respinta la commissione sindacale per principio, respinti i passaggi automatici in 2a D e il miglioramento delle declaratorie. La IDAT ha dato un parere nettamente negativo delle offerte che non prendono nemmeno in considerazione punti essenziali.

P.T.T.: richieste unitarie

I sindacati dei P.T.T. aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno presentato al sottosegretario on. Mazza definitive richieste per il miglioramento degli stipendi per il periodo 1. gennaio 1963-30 giugno 1963. Le richieste sono: elevazione dei minimi, con una rivalutazione economica netta in particolare a migliorare la situazione delle qualifiche più basse; 2) riduzione dei rapporti - nell'attuale - tra stipendi minimi e massimi; 3) distribuzione degli aumenti di base a 10 raggruppamenti; anziché agli attuali 34 coefficienti; 4) sindacati, nei loro uffici, la riunione convocata per lunedì abbia carattere risolutivo.

Faccchini: prosegue l'agitazione

Molte delegazioni di lavoratori ausiliari del traffico, menzionate nell'agitazione proseguiva in varie forme, si sono recate in questi giorni presso il ministero del Lavoro per discutere un'ulteriore soluzione al loro problema, ed in un contributo dello stato atto a creare una nuova condizione previdenziale ed assistenziale per i facchini.

UNA NOVITA' ASSOLUTA! i comandi sigillati applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy



Voi accendete e il vostro amico televisore funziona sempre alla perfezione senza bisogno di correggere l'immagine

MAGNADYNE KENNEDY. GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA. Ecco la novità sensazionale un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi. COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per le vostre serate in casa. * comandi sigillati * 2 anni di garanzia * schermi intercambiabili

La battaglia per il nuovo parlamento

Oggi al «primo turno» gli elettori francesi

Entro stanotte i primi dati indicativi — La maggioranza dei seggi sarà però assegnata col ballottaggio di domenica prossima — Tre fatti nuovi

Dal nostro inviato

PARIGI, 17.

Il gioco elettorale è fatto: domani, ventotto milioni di elettori vanno alle urne. Ma la settimana del traguardo sarà quella che solo si prevede infatti che solo una quarantina di deputati sui quattrocentosessantacinque da eleggere sul territorio metropolitano, potranno essere designati già domani avendo ottenuto oltre il 50% dei suffragi espressi, oppure un quarto dei voti degli elettori iscritti. Così, gran parte degli elettori di domani tornerà alle urne domenica prossima, 25 novembre, per gli scrutini di ballottaggio. A questi ultimi, possono essere candidati soltanto coloro che avranno ottenuto il primo turno almeno il cinque per cento dei voti espressi e che avranno rinnovato la richiesta di candidatura entro la mezzanotte di martedì.

deputati dei raggruppamenti di estrema destra, 50 democristiani, 34 deputati dell'Intesa democratica, 41 deputati della SFIO e 10 comunisti. Nelle ultime ore la campagna elettorale sembra essersi notevolmente sdraiata. Non solo i giornali di oggi escono dedicando ad essa poco spazio, ma tutti i sintomi che si avvertono sono quelli di una marcia di avvicinamento dei partiti di una volta verso il generale, il quale conserva un silenzio rancoroso e sospeso, freddamente attento a quello che succederà domani. In base a questo primo risultato — che offrirà a De Gaulle soprattutto una indicazione sull'influenza dell'UNR sul corpo eletto-

rale — il generale tirerà le somme, e si regolerà sulla azione futura. Plevin, Pflimlin, Simonnet, Edgar Faure, dal canto loro, hanno già ripreso ad affollarsi attorno a De Gaulle, per offrirgli i loro servizi nella futura Assemblea Faure ha dichiarato che la presenza di De Gaulle alla direzione dello Stato resta «molto desiderabile». Pflimlin, che ha già fatto la campagna elettorale per il «si», ha detto: «Non ci associeremo a quelli che tentano di creare fra il parlamento e il presidente della Repubblica un ostacolo insormontabile». La «grande riconciliazione» non solo è sollecitata ma prevista da molti. De Gaulle ha fatto sapere, attraverso Debre, che per lui

si tratta di avere non già una concentrazione repubblicana o una qualche unione di centro su cui contare, ma una maggioranza decisa a sostenere fino alla fine del suo stemmato, che scade nel '65. Oppure si porrà la prova di forza cui egli ha appena accennato, allorché ha detto che un Parlamento non conforme alla maggioranza di «si» e del referendum, avrebbe «meno che mai un carattere rappresentativo» e getterebbe «i poteri pubblici nella confusione». In questa formulazione, vi sono appunto gli estremi che promettono l'applicazione dell'art. 16, che dà pieni poteri al capo dello Stato per sciogliere l'Assemblea. L'opposizione del «no» è ritenuta scesa a patti: gli indipendenti e i de-facto già da adesso le loro avanguardie per offrire la necessaria «maggioranza solida», purché il generale consideri la possibilità di nominare il primo ministro fra gli uomini dei disprezzati «partiti di una volta».

I fatti nuovi della campagna elettorale che si è chiusa questa sera si possono dunque riassumere nei tre seguenti: un ricomporsi della frattura fra le forze della borghesia divise attorno al problema del potere del presidente; una revisione di tattica della SFIO, che favorirà il candidato comunista in alcune circoscrizioni nell'ultimo turno e, ultimo decisivo elemento, un atteggiamento nuovo del PCF rispetto al '58, di appoggio elettorale allo SFIO allo scopo non solo di favorire la sconfitta dei candidati gollisti e della reazione ma di creare l'embrione di quella che potrà essere in futuro la prima base per «un governo di unione democratica» o, più semplicemente, per il ripristino di una unità democratica in Francia.

M. A. Macciacchi

Yemen

Dura sconfitta degli invasori

SANAA, 17. Violenti combattimenti sono in corso nella parte nord-occidentale dello Yemen, a nord di Hareb, a una cinquantina di chilometri dalla costa e a venti dalla frontiera saudana. La notizia è stata annunciata da un comunicato pubblicato da radio Sanaa secondo il quale le forze repubblicane e quelle egiziane hanno teso una trappola alle forze giordane - saudiane infiltratesi, lasciandole penetrare in territorio yemenita, sottoponendole quindi a un massiccio bombardamento di artiglieria e costringendole a ritirarsi con gravi perdite. Il comunicato di radio Sanaa afferma infine che le forze repubblicane ed egiziane si sono limitate ad inseguire le forze nemiche sino alla frontiera.

URSS

Due fiumi dirottati verso il Mar Caspio

MOSCA, 17. La Tass rende noti oggi i particolari di un grande progetto, che sarà intrapreso a partire da quest'inverno, per dirottare in parte verso il Mar Caspio il corso dei fiumi Pechora e Vizega, affluenti della Dvina. Tramite la costruzione di tre grandi lanchi artificiali (due lungo il corso dei due fiumi e uno sulla Kam) per una superficie totale di 150 mila kmq. collegati fra di loro da 160 km. di canali, sarà possibile stabilizzare il livello del mar Caspio, immettendo nella Kam, affluente del Volga, una massa d'acqua (proveniente dalla Pechora e dalla Vizega) e prevista inoltre la valorizzazione delle importanti zone forestali del nord del paese.

L'Austria oggi alle urne

VIENNA, 17. Gli austriaci si recano domani alle urne per eleggere il loro parlamento costituzionale per il prossimo quadriennio. Gli elettori sono 4.800.000, su di una popolazione di circa sette milioni, e dovranno eleggere 163 deputati. Nell'attuale legge dura il partito popolare (d) del cancelliere Gorbach dispone di 59 seggi contro 78 dei socialisti democratici.

I due partiti hanno governato il paese in un governo di coalizione dal 1955 e si sono già impegnati a continuare la collaborazione nel nuovo governo. Il partito liberale, l'unico raggruppamento politico di opposizione, ha otto seggi nel parlamento uscente. I comunisti non sono rappresentati.

Rientra a Praga l'ambasciatore cinese

PRAGA, 17. L'ambasciatore della Cina popolare in Cecoslovacchia, Dong Se-tung, che si era recato a Pechino il 14 ottobre scorso, è rientrato a Praga ed ha ripreso le sue funzioni. Le voci circolate all'estero in merito a un richiamo a Pechino, sono rivelate, così, infondate.

Sollecitato un loro intervento nella crisi cino-indiana

Appello di Ciu En-lai ai paesi afroasiatici

Sukarno andrà a Pechino — Nehru insiste sul ritiro dei cinesi — Violenti scontri presso Walong — Preoccupato il Pakistan per l'invio di armi all'India

PECHINO, 17. Mentre il confine sino-indiano è in particolare dalla zona di Walong, giungono voci che il primo ministro Nehru ha inviato un telegramma al filosofo inglese Bertrand Russell. Una risposta ad un precedente messaggio in cui Russell si era rivolto ad aiutarlo per una soluzione pacifica nel quale afferma che non si può parlare di fronte a un problema di confine non è tornata, quest'oggi, il 16 settembre. A Londra, Russell, ha commentato che anche se i termini della proposta di Pechino possono essere sfavorevoli, l'India dovrebbe accettare questa offerta di tregua.

Successivamente, Sukarno si recerà a Nuova Delhi. A Nuova Delhi, invece, è stato reso noto che il primo ministro Nehru ha inviato un telegramma al filosofo inglese Bertrand Russell. Una risposta ad un precedente messaggio in cui Russell si era rivolto ad aiutarlo per una soluzione pacifica nel quale afferma che non si può parlare di fronte a un problema di confine non è tornata, quest'oggi, il 16 settembre. A Londra, Russell, ha commentato che anche se i termini della proposta di Pechino possono essere sfavorevoli, l'India dovrebbe accettare questa offerta di tregua.

Il conflitto cino-indiano continua a destare serie preoccupazioni in numerosi paesi dell'Asia, sud-orientali. Oggi, il portavoce del ministero degli Esteri pakistano ha dichiarato che gli scontri alla frontiera settentrionale dell'India costituiscono una preoccupante minaccia per la pace e per la stabilità politica nel settore delle zone himalayane e che occorre quindi fare ogni sforzo per porre termine ai combattimenti. Di particolare rilievo è segnalato che le critiche avanzate dal governo pakistano nei confronti della Gran Bretagna per i rifornimenti di armi da essa inviati all'India. «Le potenze occidentali», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri di Karachi «anziché fornire all'India dovrebbero contribuire alla ricerca di una soluzione pacifica del conflitto. Da altra parte — ha proseguito il portavoce — se i dirigenti indiani desiderano effettivamente il pacifico, essi devono smettere di fondare i loro atti su semplice parole e adottare misure concrete e positive».

Deceduto a Parigi Jean G. Domergue



Jean G. Domergue

PARIGI, 17.

La morte improvvisa di Jean Gabriel Domergue, uno dei più noti pittori contemporanei francesi, colto soprattutto come ritrattista, ha suscitato vivacchiazione in tutta Parigi. Lo scorcio della sua scultura, particolarmente drammatica, del pittore settantatreenne, si trovava ieri sera in rue d'Ardenne, nell'ottavo arrondissement, non lontano dall'Opera, quando colpito da malore si accasciò al suolo esanime. I passanti hanno subito chiamato un'ambulanza e la polizia ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte del pittore, fulmineo di un ictus cerebrale. La salma è stata composta a domicilio di rue d'Ardenne, e a mezzogiorno André di cui era il conservatore.

Gran Bretagna

Il Guardian contro la «forza atomica»

LONDRA, 17. Il Guardian commenta oggi con allarme le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri britannico, Lord Cresswell, nel corso di una conferenza stampa di martedì scorso, in cui ha detto che la Gran Bretagna non si oppone a una possibile adesione della Cina popolare alla NATO, se questa si unisce alle forze armate nucleari degli Stati Uniti. Il Guardian scrive che, sebbene il ministro non ha parlato di «forza atomica», dato che il «gruppo» minaccia di sviluppare una potenza nucleare al di fuori dell'ambito americano, e in questo caso, al fine della NATO. Essi, tuttavia, «farebbero bene, prima di intraprendere troppo a fondo, a considerare che gli altri governi europei non sono in grado di sostenere una simile politica e che i loro successori potrebbero avere inclinazioni meno pericolose».

“un invito.. alla mensa dei Borboni”



La fama dell'ACETO dei BORBONI risale al 1759. L'ACETO CIRIO dei BORBONI si ricava ancora oggi dalla "Uva Asprina" che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto. L'ACETO CIRIO dei BORBONI è un aceto puro, forte, aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta. UNA SOLA GOCCIA DA' GUSTO ALLE VIVANDE. E' un aceto di lusso che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perché raro e forte. E' un aceto di lusso ad un prezzo modesto.

Aceto dei Borboni CIRIO

la settimana nel mondo

ba e la assistenza

Dopo una settimana di dure e difficili trattative, la crisi cubana rischia di ridiventare insospitata. L'America non sembra infatti intenzionata a rinunciare ai suoi impegni. I negoziati a Cuba non ci sono più: la stessa autorità di Washington dopo aver avuto possibilità di controllare le forze sovietiche che si ripresentano in patria. Gli americani invece non rinunciano al loro ruolo di arbitri del conflitto americano. Il presidente Kennedy ha detto che il suo governo non si ritirerà dalle posizioni di difesa cubane. Gli Stati Uniti hanno minacciato una loro volta di rimpatriare col fuoco. Mikoyan avrebbe detto che la conseguenza di un'operazione di questo tipo sarebbe stata la creazione di un nuovo fronte sovietico. Il governo americano non ha escluso neppure la possibilità di ispezionare il suo territorio. In una lettera di Keesing a Kennedy, l'URSS avrebbe accettato di farsi riconoscere i cubani i bombardieri a lungo raggio, purché Washington dia ai cubani le garanzie che questi hanno richiesto. A Mosca, come in tutto il mondo socialista, le manifestazioni di solidarietà con Cuba sono state molto frequenti questi ultimi giorni. Anche non si sa se il problema cubano sarà affrontato anche nella prossima sessione del Comitato centrale del PCUS e si aprirà a Mosca lunedì. La sessione che ne fanno parte, da un lungo dibattito sui temi della vita economica sovietica e proporrà - si crede - riforme importanti nella pianificazione. Fauto.

Ore febbrili nella capitale della R.F.T.

Vani sforzi di Adenauer per salvare Strauss

I liberali insistono nella richiesta di allontanamento del ministro della Guerra

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 17. Giornata di estrema tensione, densa di folgori e di esplosioni, di aspri scontri, di rullanti a ritmo continuo. Adenauer sta spiegando ogni energia per trovare una via d'uscita alla crisi che si è abbattuta sul suo regime e che non aveva ancora ottenuto un successo. Il cancelliere Adenauer, il ministro della Difesa Strauss e il ministro degli Esteri Mende, ha riflettuto di recedere dalla sua posizione e di abbandonare la pregiudiziale contro Strauss. Le tappe più recenti della crisi sono note. Dopo il colpo di mano contro il cancelliere Strauss, il ministro degli Esteri Mende, il ministro della Difesa Strauss e il ministro degli Esteri Mende, ha riflettuto di recedere dalla sua posizione e di abbandonare la pregiudiziale contro Strauss. Le tappe più recenti della crisi sono note. Dopo il colpo di mano contro il cancelliere Strauss, il ministro degli Esteri Mende, il ministro della Difesa Strauss e il ministro degli Esteri Mende, ha riflettuto di recedere dalla sua posizione e di abbandonare la pregiudiziale contro Strauss.

frontare da questa mattina una delle più difficili situazioni della sua carriera. Nella rigidità dei liberali che potrebbe essere ammorbidente domani, Adenauer non trascurerà la prossima consultazione elettorale a Berlino, la rievocazione di Strauss ed è probabile che una soluzione decisiva non si arrivi nei prossimi giorni, alle elezioni del 25 novembre. Adenauer guarda infatti con viva attesa anche questa volta che desiderano eliminare il cancelliere. Certo oggi ha commesso un errore. Ha detto Strauss in un comizio del CDU - ma possiamo dimenticare i suoi meriti nella costruzione della difesa tedesca? Nell'insurrezione borbica di voci e di ipotesi, ha fatto sensazione una intervista del ministro Strauss, apparsa questa mattina su un giornale di Norimberga, in cui il ministro oltre a smentire che abbia intenzione di dimettersi, ha dichiarato che la polizia ha perquisito e sequestrato gli armamenti nel palazzo del Bundestag. Strauss si tratta di una bassa manovra di Strauss tendente ad accreditare la confusione e a far diffondere panico tra i deputati e i servizi dell'ambasciata a Berlino. Questo suo comizio - dice l'ESP - mostra soltanto che o egli non è più padrone di quello che dice o pare che è irrimediabilmente squalificato dal punto di vista politico. A Fuerth in Baviera, il ministro Strauss è stato sonoramente fischiato da una grande folla di suoi concittadini. Strauss è bavarese che lo mettiti. Strauss era a Fuerth per un comizio elettorale.

Scontro a fuoco



NEW YORK — Uno scontro a fuoco è avvenuto ieri tra tre pericolosi criminali che avevano svalgiato una banca ed agenti di polizia. Bilancio della sparatoria: due ed un passante feriti. Nella foto: il corpo di Kenneth Canangh, uno dei banditi feriti, giace sul terreno, mentre un detective armato di fucile si avvia verso l'auto della polizia dopo la sparatoria. (Telefoto AP - L'Unità)

DALLA PRIMA

Cuba

quindi non protetto dall'immunità diplomatica. Antonio Sueiro, di 22 anni, residente a New York, e José Garcia Orellana, di 42 anni, anche egli residente nella metropoli nord-americana. Una giovane di 26 anni, Ada Mariana Drita, è stata trattata dall'FBI come « testimone essenziale ». Due altri membri della missione cubana alle Nazioni Unite, il ventunenne José Gomez Abad e sua moglie Elsa, ventenni, sono stati denunciati a piede libero per aver fornito ordini incoerenti e materiale esplosivo al Garcia Orellana.

Regioni

La strumentalità della formula condizionata all'anticomunismo, all'atlantismo, alla politica di rottura dell'unità operaia. Nel documento è indicata la necessità di rivedere la posizione del PSI nei confronti del governo Fanfani, paralizzato ormai da contrasti interni insanabili e dall'atteggiamento assunto dalla DC nell'ultimo Consiglio nazionale. « Compito della sinistra unita - dice il documento - è quello di indicare al PSI una linea politica alternativa, che rifiuti la contrapposizione tra via democratica e via rivoluzionaria, ricerchi costantemente i mezzi e gli obiettivi per aprire la strada alla realizzazione pacifica del socialismo ». Il documento afferma la necessità di un « controllo democratico sui centri di decisione degli investimenti, di una politica di pianificazione in cui le scelte collettive siano determinanti ».

Estrazioni del lotto

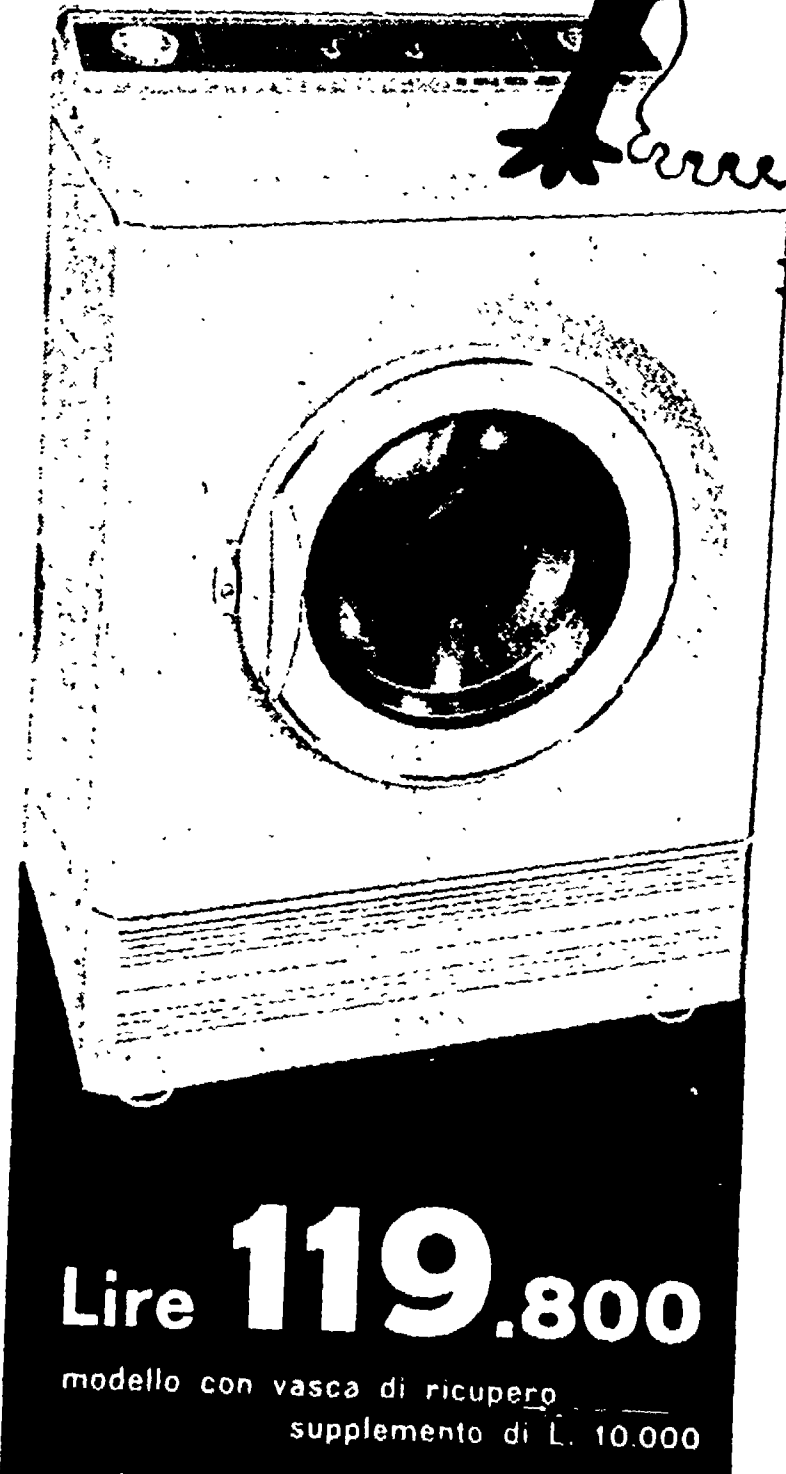
Table with columns for location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia) and lottery numbers. Includes a sub-section for 'Estrazioni del 17-11-62' and 'Estrazioni del 18-11-62'.

L'editoriale

contro la prepotenza imperialista, a difesa dell'indipendenza di Cuba, essa è pervenuta ad affermare che il vero modo di difendere l'indipendenza di Cuba, e di tutti i popoli, è al tempo stesso di salvare la pace, cioè di salvare l'umanità dalla catastrofe atomica, è quella di sviluppare, nel nostro, come in tutti i paesi dell'Occidente, una lotta per fare avanzare la pacifica coesistenza. Di questa lotta nessuno può « lavarsene le mani ». Se non si vuole - come il dilemma di fronte a cui si trova l'umanità (o coesistenza o non esistere) sia risolto di volta in volta al di sopra delle nostre teste, e affidandone la soluzione alla irresponsabilità o alla saldezza di nervi di questo o quel capo di stato, occorre che ognuno dia il suo contributo perché la pace del mondo riposi alla fine su basi solide e sicure.

nel vostro interesse.

...confrontate PREZZO E CAPACITÀ

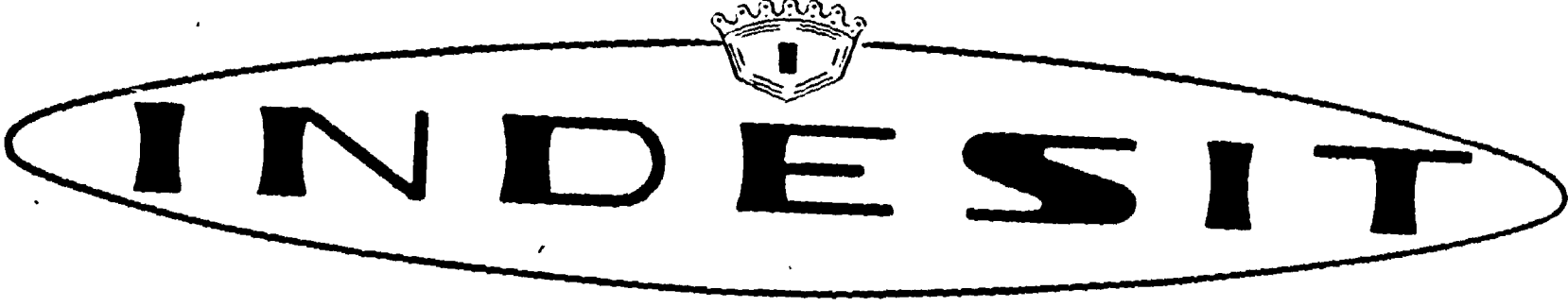


Lire 119.800

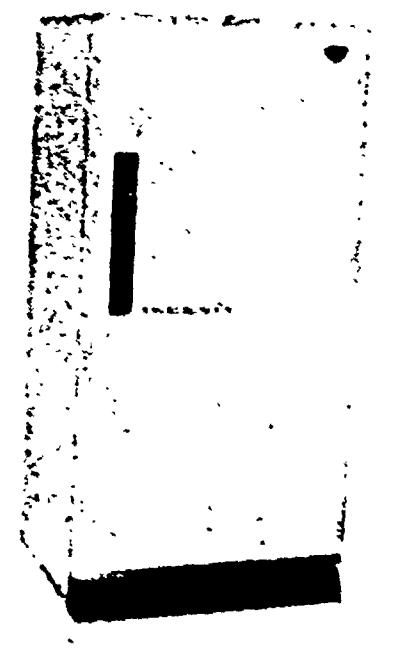
modello con vasca di ricupero supplemento di L. 10.000

- LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA (in un solo bucalo: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)
● L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA
● L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA 5 Kg DI BIANCHERIA (Termostato fino a 100°C)
● AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 KG DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio; riempimento acqua a giusto livello, insaponatura automatica della biancheria, riscaldamento, lavaggio a rotazione alternata, 5 risciacqui consecutivi, asciugatura per centrifugazione. Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi. MONTATA SU ROTELLE non richiede installazione fissa. GESTELLO in acciaio inossidabile. ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.



- 125 L mod. export L. 53.500
125 L mod. lusso con sbrinatori automatico L. 57.800
155 L mod. export L. 69.500
155 L mod. lusso con sbrinatori automatico L. 74.500
180 L mod. lusso con sbrinatori automatico L. 81.500
230 L mod. lusso con sbrinatori automatico L. 105.000
230 L mod. lusso con sbrinatori automatico e quadrante di controllo L. 115.000



l'unico trigo montato su rotelle

